# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 154 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 6 Giugno 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Ordinamento ferroviario

Nel profilare il nuovo Ordinamento ferroviario, ci proponemmo semplicemente di metterlo a confronto con quello della Svizzera per dimostrare come il nostro, dal punto di vista della autonomia vera e razionale, sia ancora ben lontano dall'ergamento pratico, efficace con patente contraddizione dagli altri sentimenti.

Basta infatti la parte comica che si sono assunta nella discussione alla Camera i ductisti eccentrici, on. Pescetti e Pantano, per convincersi che per costoro l'autonomia consiste nel concentrare tutta l'azienda ferroviaria nella direzione generale, ossia in una sola persona, senza il minimo controllo del Governo e del Parlamento, ciò che si risolve nel sistema di un'autocrazia ferroviaria, che non ha riscontro in nessun paese del mondo, neppure in Russia, dove l'esercizio ferroviario è affidato, se non altro, al Ministero delle comunicazioni, il quale colla nuova Costituzione è responsabile dinanzi al Parlamento.

Dai nostri autonomisti invece si pretende che il Ministro dei LL. PP. sia ridotto alle funzioni di un re travicello, il quale viene a difendere dinanzi al Parlamento e al Paese tutti gli atti della Direzione generale, ai quali per l'organismo della legge non dovrebbe esercitare il minimo controllo.

Bisogna convenire che sistema più barocco in un paese a regime costituzionale non si potrebbe compiere. Sarebbe lo stesso che assegnare tutti i poteri al fattore di un'azienda privata, togliendo al padrone, che nel caso nostro è lo Stato, qualunque ingerenza o qualunque controllo — quasi che fosse una specie d'inabilitato — addossandogli soltanto tutte le responsabilità.

Per buona sorte la Camera ha capita tutta questa commedia, più o meno pericolosa, per una diversa, e fa giustizia dei ductisti e insieme di quelli che stanno dietro le quinte, come i cospiratori nella *Fiera de Monte Argol*.

Il nuovo ordinamento, lo ripetiamo, è ancora ben lontano dal rispondere all'organizzazione dell'autonomia ferroviaria in Svizzera, che è la più razionale: ma siccome le riforme radicali non sono nell'indole dei paesi latini, così bisogna adattarsi a fare un passo alla volta, anche in omaggio al proverbio che il meglio è nemico del bene: ma tra un palo d'uuni, per forza di cose, arriveremo senza dubbio all'ordinamento svizzero genuino, che i nostri ciarlatani politico-ferroviari dicono di volere, mentre in fatto reclamano tutto l'opposto.

Noi non siamo entrati nel merito delle singole disposizioni del nuovo progetto: ma due parti vi sono deficienti, quella dei servizi cumulativi e l'altra dei personale.

Per i servizi cumulativi, per es., come per le nuove concessioni all'industria privata ecc., le facoltà lasciate alla Direzione gener. sono ancora eccessive e così quelle riflettenti il personale.

Nella Dir. gen., quale era composta finora, prevale il concetto o preconcetto di escludere e soffocare qualunque impulso dell'iniziativa e dell'attività privata o questo preconcetto è tale, che si ha perfino paura dell'acqua.

Dove si tratta di raccordare la ferrovia ad una via fluviale o marittima (esempi tipici quelli di Terracina, Manfredonia ecc.) dove si presentano le più meschine difficoltà, digniuscchè le merci che giungono per acqua, a distanza di 300 o 400 metri dalla stazione ferroviaria, debbono essere aborcare per essere portate su carretti alla stazione stessa.

Si vuol difendere, dicono, il bilancio ferroviario da qualunque concorrenza, ma non è lecito dimenticarecche in un paese c'è pure un bilancio economico, del quale va tenuto conto.

In quanto al personale, non si è ancora riusciti ad avere quel famoso rapporto del quale si è tanto tanto contro le Società ferroviarie, sicchè l'autonomia dell'esercizio di Stato in Italia si è risolta ad aumentare in due anni il personale di 15 o 20 mila impiegati, aprendo gradualmente la valvola ad un'altra cinquantina di milioni di spesa!

E di fronte a ciò si pretenderebbe che il Governo, a per caso il Ministero dei LL. PP., continui a mettere la sabbia, senza permettersi la minima osservazione.

Bell'autonomia invero!

## Politica e diplomazia.

**Parigi**, 4. — Il Pres. del Consiglio, Clemenceau, doveva intervenire oggi in seno alla Commissione per il decentramento, ma ha dovuto lasciare il Palazzo di Borbone perchè indisposto.

**Stoccolma**, 5. — Lo stato di salute del Re Oscar è migliorato.

Il Re riprende oggi provvisoriamente il Governo.

**Brunswick**, 5. — Il Duca e la Duchessa di Mecklemburgo sono arrivati oggi alle due del pomeriggio.

(S) **Madrid** 5 — La Commissione incaricata di esaminare le elezioni legislative di Madrid ha presentato il suo rapporto alla Camera, dichiarando illegali le elezioni dei due candidati Agrela, conservatore e Morate, repubblicano.

Degli otto, sei sono proclamati deputati dalla Camera.

(S) **Parigi** 5 — Il *Matin* ha da Londra: I giornali hanno un dispaccio da Vienna, il quale annuncia che il Principe Ereditario Rodolfo Bragansa ha dichiarato che sarebbe pronto a salire sul trono di Portogallo, se questo gli fosse offerto.

(S) **Parigi** 5 — E' giunto il card. Mathieu che si fermerà per qualche giorno.

(S) **Praga**, 5. — Tutti i deputati czechi hanno tenuto una riunione in cui hanno deciso di costituire un club che comprenderà tutti i partiti czechi del Reichsrath della Boemia, della Moravia e della Slesia, eccettuati i socialisti.

**Madrid**. 5 — Il Consiglio dei Ministri ha approvato le ricompense proposte per i salvatori del piroscafo italiano « Sirio ».

### Nei Balcani

(S) **Atene** 5 — Telegrafano da Monastir che una banda bulgara, sotto gli ordini di Tsole, ha attaccato i villaggi di Rikovitza ed ha incendiato 8 case. I contadini riuscirono a respingere la banda col concorso di una banda greca sopravvenuta che prestò loro man forte.

Un'altra banda bulgara, che operava in altra parte del distretto uccise 3 contadini di Vecamelal e di Nereska.

### Nel Marocco.

**Parigi**. 4. — Il *Temps* ha da Tangeri: Il Corpo diplomatico ha nominato lo spagnuolo Llorens ingegnere aggiunto all'ingegnere francese Porchet.

(S) **Melilla**, 5 — Il Governatore della piazza informa che i ribelli stanno levando il campo che avevano stabilito presso il Capo Moreno.

### Il Presidente Fallières in Danimarca.

(S) **Parigi**, 5. — Il Presidente della Repubblica Fallières partirà giovedì 13 corr. alle 10 di sera e arriverà a Cherbourg alle 7 e mezza del mattino del 14.

Egli visiterà la città e poi si imbarcherà all'arsenale a bordo dell'*Etna*, che prenderà il mare per recarsi ad incontrare i Sovrani di Danimarca.

Saranno a bordo parecchi Ministri che accompagnano il Presidente, il Ministro di Danimarca Parigi, e il personale della Legazione danese e e persone destinate al seguito dei Sovrani, durante il loro soggiorno in Francia.

Dopo l'incontro, prima dell'entrata a Parigi, i Sovrani e Fallières passeranno in rivista la squadra del Nord. Essi sbarcheranno alle 16.25, all'arsenale, dove avrà luogo alle 10 e mezzo un grande pranzo con brindisi.

Il treno reale alle 11 e venti partirà ed arriverà alle 5.55 del pomeriggio a Parigi, alla stazione del Bois de Boulogne.

I Sovrani assisteranno nella sera ad un pranzo al Ministero delle finanze.

## DA PARIGI.

*(Fonogrammi della notte)*

**Parigi**, 5 ore 2.15. — Le ultime notizie sullo stato di salute del Pres. del Consiglio Clemenceau dicono che non vi è nulla di allarmante e che domani egli potrà riprendere le sue ordinarie occupazioni.

— Il *Temps* dice: Si parla movimente della crociera che Guglielmo II farà nel Mediterraneo nella prossima primavera. Questo viaggio, secondo le voci che corrono insistentemente, potrebbe coincidere con l'inaugurazione dell'Istituto oceanografico di Monaco, al quale l'imperatore assisterebbe.

La Francia, per l'occasione, invierebbe navi da guerra nel porto del Principato, e ciò sarebbe occasione di un incontro tra Guglielmo II ed il Presidente Fallières.

Il *Temps* aggiunge che tali progetti sono però ancora allo stato di preparazione.

— Da New-York: Si conferma che il Presidente Roosevelt non presenterà la sua candidatura alle prossime elezioni presidenziali e che scaduto il suo mandato, passerà qualche tempo in Europa.

Al *Globe*. Nei circoli politici americani si crede che il Giappone, assegnando le proporzioni delle manifestazioni anti-giapponesi, intenda di creare una situazione tale da permettere l'acquisto, da parte sua, delle Filippine, anche ad un prezzo superiore di quello pagato nove anni fa dagli americani. Questi non sono disposti a cedere e della vertenza ne fanno una questione nazionale.

— Da Bruxelles: Anche il Senato come la Camera si è reso interessato della Conferenza dell'Aja. I senatori socialisti hanno proposto che il Governo si intenda coi piccoli Stati per proporre una Lega allo scopo di sostenervi l'arbitrato obbligatorio. Altri senatori hanno proposto al Governo di chiedere la limitazione degli armamenti.

— Da Londra: Il ministro degli Esteri, Sir E. Grey, ha dichiarato alla Camera dei Comuni che il Governo non ha ricevuto informazioni dal ministro inglese a Teheran, che quantunque il capo della rivolta sia il fratello dello Scià, pure il Governo persiano ha preso tutte le misure necessarie per reprimerla.

## Parlamenti esteri.

### RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 4 — *Duma* — Si discutono due progetti presentati dal Ministro della giustizia. Uno contempla provvedimenti per prevenire l'evasione di detenuti delle carceri, l'altro sanzionante la legge provvisoria del 21 agosto 1906, riguardante l'inasprimento delle pene contro la propaganda delle dottrine sovversive nell'esercito e il rinvio ai tribunali militari di tutti i reati di tale genere.

Il *Ministro della giustizia* s'aggiunge del Ministero sostenguno i progetti, rilevando i pericoli che derivano per il paese intiero dalla propaganda sovversiva nell'esercito.

Il relatore della commissione, *Kusnin Karcf*, quantunque riconosca la necessità di proteggere l'esercito dalle pernicione influenze delle dottrine rivoluzionarie, esprime il dubbio sulla utilità dell'inasprimento delle pene a proposito contro la sfacciata mostrata dal Governo nei tribunali civili.

La Duma respinge i due progetti e quindi la seduta è tolta.

Stasera si terrà un'altra seduta per discutere questioni finanziarie di secondaria importanza.

### SVEZIA

(S) **Helsingfors**. 4. — La Grande Commissione della Dieta composta di 60 membri ed incaricata dei più importanti lavori della Dieta è stata costituita di 24 socialisti democratici, 19 vecchi finlandesi, 7 svedesi, 7 giovani finlandesi e 3 dell'Unione agraria. Della Commissione fanno parte 4 donne.

La signora Hagmann è stata eletta presidentessa della Commissione delle petizioni.

### BELGIO.

(S) **Bruxelles**. 4. — *Camera dei Rappresentanti*. — Rispondendo ad analoga interrogazione, il *Min. degli esteri* dichiara che le istruzioni che riceveranno i delegati del Belgio alla Conferenza dell'Aja si riferiranno specialmente alle questioni che riguardano il diritto degli Stati neutrali, e che furono studiate con particolare attenzione.

Il ministro soggiunge che il Governo forma voti che le decisioni della prossima Conferenza dell'Aja seguino un notevole progresso verso la sanzione di questo importantissimo principio che interessano tutti gli Stati di secondo ordine e specialmente il Belgio, perpetuamente neutro.

### REGNO UNITO

(S) **Londra**, 4 — *Camera dei Comuni*. — Rispondendo a diverse interrogazioni sulla questione della mano d'opera cinese, il Sottosegretario di Stato per le Colonie, *Winston S. Churchill*, dichiara che il Governo del Transvaal è libero di trattare la questione del rimpatrio dei *coolies* nei limiti segnati dalla Costituzione.

Quanto al Governo della Metropoli, esso è ben deciso di applicare la sua propria politica per la cessazione della mano d'opera cinese.

Il Governo non mercanteggia; il rimpatrio dei *coolies* si farà secondo le norme da lui date per il prestito del Transvaal rimangono due cose distinte.

(S) **Londra**, 4 — *Camera dei Lordi*. — Alcuni membri dell'Opposizione sollevano la questione dei disordini scoppiati nell'Irlanda.

Un membro del partito del Governo dichiara che i disordini sono cresciuti soltanto in due o tre distretti, mentre sono diminuiti negli altri. Soggiunge che non bisogna fare esagerazioni.

Il seguito è rinviato a domani.

## La situazione in Russia.

(S) **Karkow**, 4. — Data la frequenza degli attentati commessi dai terroristi, i proprietari delle miniere della Russia meridionale hanno organizzato un sistema di assicurazione mutua per gli impiegati, per gli operai e per le loro famiglie.

(S) **Tver**, 4. — Alcuni malfattori armati hanno teciso nella via in pieno giorno l'ispettore del distretto, due agenti di polizia ed un passante.

Uno dei malfattori è stato arrestato.

**Helsingfors**, 5. Nella seduta di ieri del Senato è stato deciso di sottoporre all'approvazione imperiale il progetto di legge per destinare venti milioni di marchi, prelevati sulle entrate finlandesi al rimborso della quota della Finlandia nelle spese militari del 1906-907.

La Dieta ha deciso che tutti i discorsi dovranno essere pronunciati nell'una o nell'altra lingua parlate nel paese cioè finlandese o svedese, ma che i principali passi dei discorsi fatti in svedese saranno tradotti in finlandese.

I rappresentanti svedesi alla Dieta saranno autorizzati a servirsi di interpreti.

Il progetto di legge sugli affitti delle terre stabilisce che gli affitti dovranno essere stipulati per un periodo minimo di 25 anni, ed accorda un aumento considerevole nei compensi pagati ai fittabili per i miglioramenti introdotti nei fondi.

### Consiglio di Ministri in Francia.

**Parigi**, 4. — Stasera al Ministero dell'interno si sono riuniti i Ministri degli esteri, della guerra e della marina, il Sottosegr. di Stato Sarraut, i Delegati francesi alla Conferenza dell'Aja Leon Bourgeois e Distournelles de Constant, per discutere le istruzioni che saranno date ai Delegati stessi.

Queste istruzioni saranno decise definitivamente nel Consiglio dei Ministri di giovedì mattina.

## I proventi dell'Erario

Principali entrate dell'esercizio 1906-907 confrontate con quelle dell'esercizio 1905-906.

| TITOLI D'ENTRATA | Risultati a tutto maggio 1907 | | Differenze |
|---|---|---|---|
| | 1906-07 | 1905-06 | |
| Tasse affari e pubblico insegnam. | 227.503.078 | 218.239.068 | + 9.264.005 |
| Imp. fondi rustici | 74.779.515 | 80.585.289 | — 5.615.774 |
| Imposta fabbricati | 77.999.492 | 77.401.602 | + 597.890 |
| Imp. sui redd. della R. M. | 220.766.089 | 222.810.768 | + 6.955.298 |
| Tasse di fabbrica | 138.237.447 | 128.081.777 | + 10.155.670 |
| Dogane dirittimar. | 288.289.093 | 284.827.302 | + 2.458.701 |
| Dazi int. consumo | 70.948.519 | 71.261.108 | — 312.589 |
| Tabacchi | 218.589.020 | 211.414.179 | + 7.174.841 |
| Sali | 72.999.833 | 73.320.222 | — 320.389 |
| Lotto, tasse tomb. | 74.625.351 | 73.277.562 | + 1.347.589 |
| Totale | 1.478.731.510 | 1.421.035.457 | + 57.696.052 |

Sono adunque, 52 milioni e 700 mila lire che, in cifra tonda, l'erario, negli undici mesi già trascorsi dell'esercizio 1906-907, ha riscosso in confronto dei corrispondenti mesi dell'esercizio 1905-1906.

Al termine del primo semestre dell'esercizio le riscossioni accertate registravano un maggiore provento di 34 milioni e mezzo: il movimento di ascesa è, pertanto, continuato, ma in proporzione alquanto minore. Invece di 68 milioni, come avrebbe dovuto essere, alla stregua del primo semestre, fu soltanto di 52 milioni e mezzo.

Il maggior gettito medio, che era stato di quasi 6 milioni mensili nel primo semestre dell'esercizio, discese a 3 milioni e *mezzo* (poco più) nei cinque mesi successivi.

Nei riguardi del bilancio l'entrata accertata imposte dirette escluse) supera quella prevista di L. 43.302.000, come particolareggiatamente appariscе nel seguente specchio:

| | *Previsione* (a) | *Accertamento* | *Differenza* |
|---|---|---|---|
| | (migliaia di lire). | | |
| *Tasse affari* | 223.331 | 227.504 | + 4.173 |
| Tasse di fabbric. | 129.700 | 141.500 | + 11.800 |
| Dogane | 260.000 | 263.700 | + 23.640 |
| Dazio consumo *b)* | 72.157 | 71.261 | — 896 |
| *Tasse consumo* | 461.917 | 496.461 | + 34.544 |
| Tabacchi | 215.417 | 218.589 | + 3.172 |
| Sali | 72.873 | 72.997 | + 122 |
| Lotto | 73.334 | 74.625 | + 1.291 |
| *Monopoli e privative* | 361.626 | 366.211 | + 4.585 |
| Totale generale | 1.049.874 | 1.090.176 | + 43.302 |

Sono le dogane, che contribuiscono in gran parte a questo risultato. E, fortunatamente non è al grano, che è dovuto la maggior parte del maggior gettito delle dogane.

Infatti il progetto di assestamento del bilancio ne prevede l'importazione di un milione di tonnellate con il provento di 75 milioni.

Al 31 maggio se ne erano importate 1.058.155 tonnellate, che diedero all'erario il provento di L. 79.761.625.

Proporzionalmente agli stanziamenti di bilanci il provento accertato supera il provento previsto di 10 milioni e mezzo. Onde ne restano altri 13 per arrivare ai 23 e mezzo di maggior entrata doganale assicurati al fine maggio.

Il zucchero fu previsto che desse alle dogane un provento di 8 milioni durante l'esercizio: a tutto maggio aveva dato L. 9.791.365; di guisa che è probabile che a fine d'esercizio, il provento si aggiri intorno ai 10 milioni e mezzo, superando la previsione di 2 milioni e mezzo.

Infatti oggi come oggi, sono già L. 2.450.00 con le quali lo zucchero concorre ai 23 milioni e mezzo di maggiori proventi doganali.

Siccome la tassa di fabbricazione registra, a sua volta, un aumento di produzione interna dello zucchero, devesi inferire che la maggiore introduzione sia il risultato di un maggior consumo e sia, per conseguenza, indice di un maggior benessere generale.

Anche le tasse di fabbricazione registrano un movimento ascensionale davvero notevole, al quale hanno contribuito, in prima linea, lo zucchero e quindi il gas-luce e l'energia elettrica.

La diminuzione di quasi un milione nei proventi del dazio consumo è dovuta interamente al Comune di Napoli, dove la graduale abolizione del dazio consumo si esercita dallo Stato in pura perdita, che malauguratamente non accenna a cessare.

Il monopolio del tabacco apparisce in leggiera discesa, in confronto del primo semestre dell'esercizio.

Ma è debito notare, *prima*, che il progetto di assestamento eleva di 6 milioni la prima previsione; *seconda*, che avverrà pure il momento nel quale l'ascesa si arresterà, e che forse, questo momento, se non si trovera modo di esportare i tabacchi nazionali, è prossimo.

I sali sono stanziati in difficilmente, dato il minore consumo, che se ne fa nei mesi estivi, la previsione sarà raggiunta. Si trattera, in ogni peggior caso, di qualche diecina di migliaia di lire.

Le tasse sugli affari continuano nel vivace risveglio, segnalato altre volte, risveglio che va di pari passo, e ne è la logica ripercussione, con quello che si è verificato da qualche anno nelle industrie e nei commerci.

Delle imposte dirette non abbiamo fatto parola. Riscuotendosi in parte per ritenute ed in parte per indennità, la previsione non è soggetta ad oltre di qualche importanza.

Dall'insieme delle riscossioni accertate a tutto oggi si può, tuttavia, prevedere che l'imposta di ricchezza mobile darà qualche milione in più del previsto e che l'imposta sui terreni e sui fabbricati raggiungerà a mala pena la previsione.

Astrazione fatta dai maggiori proventi postelegrafici e da altri minori cespiti di entrata, è a ritenere che i tributi ed i proventi discali daranno alla chiusura dell'esercizio una maggiore entrata di 45 o 46 milioni.

In quale rapporto la maggiore entrata presunta sta con le maggiori spese, delle quali non tiene conto il progetto di assestamento del bilancio, vedremo in altro articolo prossimo.

### Gli studi sul fenomeno dell'emigrazione.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

**Napoli**, 5, ore 18. — (per telefono). Il senatore Dellingham — presidente della Commissione nord-americana, venuta in Europa per studiarvi il fenomeno dell'emigrazione, specie nei riguardi dell'Italia, dell'Ungheria e della Russia — in una intervista concessa ad un redattore del *Pungolo* dice che le conclusioni della Commissione serviranno eventualmente a promuovere un Congresso mondiale, in cui — secondo le idee del Presidente degli S. U. Roosevelt — dovrà essere devoluto il compito di studiare, se non sia il caso di disciplinare con un accordo internazionale, le correnti che determinano l'emigrazione verso l'America del Nord.

Parlando dell'emigrazione italiana il sen. Dellingham dà agli italiani il primato per la sobrietà, la laboriosità, le virtù di famiglia, la moralità e la mitezza dei costumi, ed osserva che non può essere turbato dalla condotta di quei pochi delinquenti, che, sfuggiti alla sorveglianza della loro patria, portano in America il loro cattivo nome e le loro cattive gesta.

La Commissione di Napoli si recherà in Roma, dove divisa in subcommissioni muoverà in visita verso il Sannio, il Molise, l'Abruzzo, la Basilicata, la Calabria, le Puglie e la Sicilia.

### Il fondo per l'emigrazione.

Ieri, 5, si è riunita la Commissione parlamentare di vigilanza sul fondo per l'emigrazione presenti gli on. De Amicis, pres., Bettoni, Racioppi e Morpurgo.

Assistevano l'amm. Reynaudi, i commissari Egisto Rossi e Malnate e il cav. Marconi segretario.

La Commissione ha dato parere favorevole per l'acquisto di uno stabile da adibirsi ad uso esclusivo di ricovero per gli immigrati italiani in Montreal (Canadà).

Ha poi preso atto della proposta per il riparto del fondo stanziato in bilancio per l'incremento delle scuole italiane in America, riservandosi di esprimere il proprio parere in merito in una prossima seduta.

### Per le ferrovie dell'Etiopia

**Parigi**, 4. — Il *Temps* dice che la Compagnia delle ferrovie dell'Etiopia, non potendo far fronte al pagamento dei suoi « coupons » scaduti, ha presentato il proprio bilancio.

Il Ministro francese ad Adis Abeba, Klobukowski, veglierà alla conservazione ed al mantenimento della parte della linea che è già stata costruita e continuerà i negoziati per il proseguimento della costruzione.

**Parigi**, 5. — Una nota ufficiale dice che sono state prese disposizioni per assicurare l'esercizio del tronco della ferrovia etiopica già costruita e per il compimento della linea fino ad Adis Abeba. Il Governo francese è completamente d'accordo a questo riguardo con l'Imperatore Menelick.

### PEI SERVIZI MARITTIMI.

Ieri si è riunita la Commissione parlamentare che esamina il progetto pei servizi marittimi, presenti i commissari on. Marcello, Orlando, Chimirri, Pais Du Vachat e Montagna.

La Commissione ha finito di esaminare ed ha approvato con alcune modificazioni il progetto dell'esercizio di Stato delle linee marittime fra le Isole e il Continente.

E' sorta viva discussione sulla composizione dello Stato maggiore dei futuri piroscafi di Stato. Gli on. Orlando e Pais hanno proposto che in esso fossero accolti in ugual misura anche gli ufficiali provenienti dalla marina mercantile. Però è prevalso il concetto di dare un carattere più militare a questa ufficialità, stabilendo la preferenza di nomina degli ufficiali provenienti dalla marina militare.

La Commissione ha concordato anche un articolo aggiuntivo per cui sui piroscafi di Stato saranno forniti l'imbarco degli ufficiali macchinisti e fuochisti della R. marina militare, onde facilitare il loro allenamento.

La Commissione ha pure espresso il parere che i piroscafi di Stato siano costruiti col sistema a turbina, per svolgere la nostra superiorità anche per questo sistema, prima di applicarlo alle navi da guerra.

La Commissione è di parere di stralciare questa parte della futura sistemazione delle convenzioni, e di portarla subito alla discussione del Parlamento, perchè, se approvata, il Governo possa prepararsi tecnicamente e industrialmente al futuro esercizio di Stato, che dovrebbe andare in vigore alla sua scadenza.

### Casse di risparmio postali in Italia.

*Situazione a fine aprile 1907.*

| | | |
|---|---|---|
| Credito dei depositanti alla fine del mese precedente | L. | 1.296.468.743 44 |
| Depositi del mese di aprile | » | 56.582.957 41 |
| | L. | 1.312.999.700 85 |
| Rimborsi del mese di aprile | » | 47.644.955 54 |
| | L. | 1.265.354.745 31 |
| Credito per depositi giudiziali | L. | 16.910.776 07 |
| Credito compless. dei deposit. | | |
| su 4.613.025 libretti in corso | L. | 1.282.265.521 38 |

## ARMI ED ARMATI

### La morte del generale Besozzi

Ieri a Milano è morto il tenente generale Besozzi.

Il conte Giuseppe Besozzi era nato in Milano nel 1837.

Allievo dell'Accademia militare di Torino, prima dell'unione della Lombardia al Piemonte, la guerra del 1859 lo trovò sottotenente nel 17° reggimento fanteria.

Due anni dopo fu promosso capitano. Trasferito nello Stato Maggiore vi rimase fino al grado di generale, con una breve interruzione, durante la quale ebbe il comando del 75° reggimento fanteria.

Nominato comandante di Corpo d'armata, venne al comando di Roma nel novembre 1901.

In questa stessa epoca fu eletto senatore.

Nel 1866 guadagnò, per il coraggio e l'intelligenza addimostrati a San Martino, la Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia.

Il gen. Besozzi era decorato della medaglia di argento al valor militare, della Gran Croce della Corona d'Italia e del titolo di Grande ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

Da due anni era stato messo in posizione ausiliaria.

## La Congregazione di Carità di Roma.

Sono stati pubblicati i bilanci di previsione per l'esercizio 1907 riguardanti rispettivamente la gestione propria della Congregazione di carità e la somma delle Opere Pie che essa amministra.

Dai medesimi anzitutto risulta come col passar degli anni, per approssimazioni successive, gli stanziamenti fondano a consolidarsi, non in modo assolute, ma col restringere progressivamente i limiti delle possibili variazioni da un anno all'altro. Diminuisce così ad un tempo e l'elasticità e la necessità di cessa, poichè lo previsioni vanno di continuo accostandosi alla realtà.

Le principali variazioni che si sono verificate nelle rendite e nelle spese si possono riassumere nelle seguenti:

Nei fitti dei fabbricati, tenendo conto delle venditi di stabili avvenute nel 1906, si è avuto un lieve aumento, causato in parte da diminuzione negli affitti; poichè la Congregazione si limita a moderate variazioni sulle pigioni minime determinate in apposite tabelle ed ha in tal modo ottenuto la quasi completa eliminazione degli sfitti.

La rendita dei fondi pubblici, in seguito alla conversione del Consolidato 5 0/0 in subito una diminuzione di quasi 13,000, della quale si è dovuto tener conto negli stanziamenti per il 1907, per avendo la convinzione che la perdita non debba rimanere a carico delle istituzioni beneficenza, se non in minima parte, in quanto il Consolidato 5 0/0 proveniente dalle Confraternite indennizzo dovrà essere convertito a parità di rendita con 4,50 0/0 nominale in virtù della legge 23 luglio 1894, e la differenza dovrà essere conteggiata nella liquidazione del Tesoro.

Nel bilancio dell'Istituto di detenzione della 8S. Assunta in Aventino risulta una diminuzione di circa lire 1300 per la cessazione del censo a carico Westmayer e Folcari, per il quale la Congregazione godeva il contestato diritto di Salviano sulla macchia di S. Erasmo in Salisano.

Le spese patrimoniali poi sono state stanziate in relazione ai bisogni, col criterio della maggiore economia: tra le variazioni introdotte materia particolare accenno la riduzione dell'imposta di ricchezza mobile sulla pubblica, deliberante dalla iscrizione in entrata della rendita netta in seguito alla conversione. Le continue insistenze e discussioni con gli uffici delle successioni e delle imposte dirette hanno condotto anche quest'anno ad una riduzione sulla tassa di manomorta e sull'imposta di R. M. per più esatti accertamenti.

Molteplici e svariati sono i servizi di beneficenza al quali provvede la Congregazione di Carità: e, come è ben noto, per una parte di essi è fatto obbligo dalle leggi di concorrervi in forme determinate, entro limiti di spesa che la legge del pari determina.

Nel fatto le necessità di tutti questi servizi sono in continuo aumento, col crescere della popolazione; mentre i mezzi destinati dalla legge a sopperirvi sono o tendono a diventare fissi, se pure sia ancora possibile qualche lieve miglioramento per la studiosa ed accurata amministrazione dei cespiti; onde la Congregazione, la quale pone bensì continua cura all'ordinamento, alla sistemazione, al miglioramento del patrimonio, non può non capitalizzare alcuna parte delle sue rendite, non può provvedere alle necessità crescenti altrimenti che col destinare ad esse mezzi eccedenti il rigoroso adempimento degli obblighi, esercitando così la beneficenza propria, in quanto è conciliabile con la volontà dei testatori e con la necessaria autonomia, pinttosto nelle forme stesse volute dalla legge che non il libero forme di essa.

Nasce da ciò, come conseguenza, lo studio continuo che la Congregazione deve porre a che lo servizio dei vari servizi di beneficenza sia il più possibilmente economico e nel tempo stesso il più possibilmente completo; e affinchè nessuna forma nuova di beneficenza sia istituita, e nessuna maggiore estensione sia data a forme esistenti, senza un corrispondente riduzione o trasformazione di altre forme.

Fra i servizi obbligatori, quelli che richiedono una maggiore eccedenza di spesa in confronto della assegnazione fatta dalla legge sono: l'Ospizio Umberto I in S. Cosimato: la cura dei bambini poveri di età inferiore ai sette anni: le Sale di maternità: i ballatici; il trasporto degli in fermi agli ospedali; le rette per fanciulli abbandonati.

Una notevole economia è stata ottenuta nella spesa per il Rifugio dei minorenni e per il Dormitorio pubblico, mercè una convenzione con la Società per la repressione dell'accattonaggio, che dà a quella Società l'esercizio dei due istituti, senza diminuzione del numero delle presenze, con le stesse norme regolamentari e sotto la sorveglianza della Congregazione.

Una parte dell'economia è stata destinata a favore del nuovo dormitorio, che sarà aperto per iniziativa del Comune di Roma, una parte in aumento delle rette per orfani ed il resto in aumento alla beneficenza elemosiniera.

Pur troppo il costo dei generi alimentari va sempre aumentando e quindi il mantenimento dei ricoverati richiede maggiori spese, delle quali si è dovuto tener conto.

Per altro non si è aumentato di molto gli stanziamenti per le spese di vitto, perchè l'ordinamento del servizio di economato e la continua vigilanza sugli appalti e sui consumi hanno per effetto una sensibile economia.

Dai quadri allegati al bilancio i risultati dei bilanci di tutte le Opere pie amministrate dalla Congregazione sono i seguenti:

| | *Entrata.* | |
|---|---|---|
| Fondi disopon. degli anni preced. | L. | 80.450.00 |
| Titolo I. Entrate effettive | » | 1.699.167.87 |
| » II. Movimento di capitali | » | 331.791.72 |
| » III. Partite di giro | » | 622.150.00 |
| | L. | 2.730.368.60 |
| | *Uscita.* | |
| Disavanzi presunti degli esere. prec. | L. | 42.000.00 |
| Titolo I. Spese effettive | » | 1.707.743.75 |
| » II. Movimento di capitali | » | 202.391.75 |
| » III. Partite di giro | » | 622.150.00 |
| Fondo di riserva | » | 67.374.13 |
| | L. | 2.730.368.63 |

Le spese effettive, non compreso il fondo di riserva, distinte alla loro volta in patrimoniali per L. 444.268.90 e di beneficenza per L. 1.237.956.85 (detratte da questo ultimo L. 134.500 di contributi di beneficenza fra le varie opere pie), offrono le seguenti percentuali:

*a)* Imposte, sovrimposte e tasse L. 9.08 0/0
*b)* Manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili e spese diverse del patrimonio » 7.36 0/0
*c)* Interessi passivi, canoni e legati » 5.04 0/0
*d)* Pensioni vitalizie » 1.22 0/0
*e)* Spese di amministrazione » 8.56 0/0
*f)* Spese di beneficenza » 71.74 0/0
L. 100.00

Già da alcuni anni la Congregazione, con studiosa costanza, attende a sistemare ed a migliorare il suo patrimonio e ad ordinare progressivamente i suoi servizi amministrativi; e già da questa sua azione si sono ottenuti ottimi risultati principale fra tutti, quello di aver mantenuto il pareggio del bilancio, pur provvedendo sempre, senza ricorrere a mezzi straordinari, agli aumenti di spesa cagionati dalla speciale natura e dalle crescenti esigenze dei molti servizi di beneficenza che essa esercita. Le statistiche dimostrano lo svi

luppo graduale dei vari rami della beneficenza e formiscono i dati necessari per lo studio di ulteriori miglioramenti.

Ma l'azione iniziata e finora proseguita riuscirebbe di scarsa efficacia, in relazione allo sforzo, se non mirasse ad un intento più alto e più vasto che non sia la isolata sistemazione dei singoli servizi. L'azione dovrà essere continuata fino al completo esaurimento di quel programma che fu enunciato nel 1903. Ma fin da ora ci convince che la Congregazione affronti il grave problema, alla risoluzione del quale il riordinamento dei servizi offre i mezzi.

La lodevole iniziativa di molti benemeriti Enti e cittadini che studiano il modo di accrescere le forme di pubblica assistenza per ridurre per quanto è possibile il pauperismo e riparare alle troppo evidenti disuguianze: la incerta competenza di alcune forme di assistenza pubblica stabilite da leggi generali e speciali (cura dei bambini, medicinali): il continuo aumento dei bisogni del vivere civile, che fa crescere il numero dei poveri in misura maggiore dell'aumento della popolazione totale: la stessa evoluzione della beneficenza, che tende a convertirsi in assistenza legale sostituendo al principio di carità il principio di diritto: la necessità di attribuire l'esercizio di ogni ramo della beneficenza all'ente più competente per natura o per convenienza di scopo fondamentale: la opportunità di non disperdere i mezzi disponibili in un grande numero di servizi, ciascuno dei quali resta poi incompleto ed inefficace: il fatto inesplicabile che a Roma non si verifichano, come in altre città d'Italia, disposizioni testamentarie che vengano di anno in anno a fornire nuovi mezzi per nuovi bisogni.

Tutte queste circostanze di fatto impongono nella capitale del Regno, più che altrove, la necessità di procedere a qual coordinamento della beneficenza, che è scopo precipuo della nuova legge 18 luglio 1904, n. 390. La quale affidava appunto alle Commissioni provinciali di Assistenza e Beneficienza pubblica tale elevatissimo compito, senza forse concedere loro organi e mezzi adeguati.

La Congregazione di Carità di Roma, conscia del proprio dovere, non crede di poter rimanere inerte dinanzi al vastissimo problema e di limitarsi ad opporre sterili rifiuti alle domande di concorso che da molte parti le pervengono. Laonde, pur conformandosi ai principi generali prima richiamati, considera come legittimo ufficio proprio tutto quanto concerne la pubblica beneficenza; e perciò si propone uno studio vasto, completo, fatto con l'intesa dei maggiori Enti interessati, su tutte le forme di beneficenza che esercita, sia in relazione ai bisogni, sia in relazione alle altre forme esercitate da altri Enti o da privati; per poter determinare con sicura coscienza il numero, la natura e l'estensione dei servizi.

## Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

R. D. che approva le varianti al regolamento di servizio postale in guerra.

RR. DD. che fissano le norme per il pagamento delle rate di readita nominativa, consolidata e perpetua.

R. D. per la designazione degli impiegati doganali che dovranno frequentare il corso speciale di merceologia presso il R. Istituto di studi commerciali in Roma.

R. D. che modifica le sezioni elettorali del Collegio di provi-vieri per le industrie tessili sedente in Monza.

Rel. e RR. DD. per la proroga della ricostituzione dei Cons. com. di Savigliano (Cuneo) e Terracina (Roma).

Deliberazione del Commissariato dell'emigrazione porta la variazione nei noli massimi pel trasporto degli emigranti agli Stati Uniti, stabiliti dal 2° quadrimestre 1907.

Elenchi degli italiani morti nel distretto consolare di Trieste 1907; in Buenos Ayres durante il mese di marzo 1907 e nell'Australia Occidentale durante il 1906.

Preavviso di chiamata alle armi per istruzione.

Disposizioni nel personali dipendenti dal Min. della Guerra, dell'Interno e delle PP. TT.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 13 al 19 maggio.

Elenco delle cartelle di credito comunale e provinciale sorteggiate dal 2 al 7 maggio 1907.

*Nuove tariffe telegrafiche*: — Sono stati aperti al servizio del pubblico gli uffici telegrafici di Marcedusa (Catanzaro), Oligiate Molgora (Como) e Alsone (Cuneo).

**Ministero Grazia e Giustizia.** — Il *Bollettino* settimanale, teri uscito, reca:

Decr. min. 31 maggio che dichiara aperto un concorso per sette posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Milano — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti, ecc. ecc.

*Preture.* — I seguenti concorsi sono trasmutati:

Fontana Ernesto da Scansano a Piombino - Di Lorenzo Ferdinando da Badolato ad Aiello - Favre Augusto da Crespino Bordolino - Ricci Ferdinando da Palena a Barcino - Brunacci Amedeo da S. Damiano Macra a Montemagno - Schermi Corradino da Rammacca a Randazzo - Del Pozzo Tommaso da Bova a Nova Toriese - Delle Donne Michele da Santadi a Revere - Orlenzi Alberto da Orvinio ad Arceria - D'Alessandro Paolo da Grosseto a Gubbio.

Cancellieri Rodrigo, pret. già a Paganica, in aspett., è richiamato in servizio a Camalupo nel Sannio.

De Miranda Alfonso, id. a Tenda, è conf. nell'aspett. per altri quattro mesi.

Lasagna Giacomo, id. a Calizzano, è collocato in aspett. per sei mesi.

Sono accettate le dimissioni di Valore Berto da pretore di Pordenone.

Il R. decr. riguardante il trasl. a Cabras del pret. di Ariano nel Polesine, D'Amato Michele, è revocato.

**Regia Marina.** — Movimenti:

Il cap. medico Enrico Evangelista è sbarcato a Genova dal piroscafo «Italia».

Il ten. medico Ugo Sicoco imbarca a Napoli sul «C. di Torino» per New-York in servisio di emigrazione.

L'affetate di porto di 1ª cl. Leopoldo Portunato è promosso capitano di 3ª.

## Polvere pericolosa.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

### Nell'Alta Italia.

**Genova.** 5. — La scorsa notte, il commesso Domenico Picchiotti di anni 24, discendeva da Passo dell'Altodola per recarsi a casa sua in salita Visitazione, a braccetto di un suo amico, certo Domenico Leone, quando improvvisamente estrasse di tasca una rivoltella e fece esplodere dosi un colpo all'orecchio destro che lo fece stramazzare supino sugli stirani gradini della via.

L'aggressore fuggì, si mise a chiamare soccorso. Intervennero alcuni passanti, le quali avvertirono del tragico fatto il brigadiere della caserma di Sant'Ugo, Luigi Nouna, che si recò subito sul posto per le constatazioni di legge.

Il Picchiotti tornato dall'ospedale visitato la fidanzata, signorina Jones Borre, abitante in salita Oregina 51.

Si ignorano le cause del suicidio. Si crede però che debbano ricercarsi nelle condizioni di salute non troppo floride in cui si trovava il povero giovane.

### Nell'Italia Centrale.

**Bologna.** 5, ore 15.20. — Il presidente della Deputazione provinciale, avv. Ugo Simonini, mentre parlava in Consiglio per la *direttissima Bologna-Firenze* cadeva morto per aneurisma.

**Firenze.** 5 — Inviato dal Ministero dell'interno è a Firenze l'ispettore generale delle carceri cav. Fo, coll'incarico di fare un'inchiesta sui nostri stabilimenti carcerari.

Da oltre 10 giorni egli eseguisce questo incarico, facendo interrogatori e raccogliendo informazioni. Egli ha interrogato molti impiegati e carcerati. Si dice che il vice-direttore Cacciagna sarà trasferito da Firenze. Il capo-guardia Berretti sarà traslocato a Pisa e il sotto-capo Scarselli ad Ancona.

**Ancona** 5. — Il comitato dei cavalieri di Castelpianto ha proclamata la cessazione dello sciopero, avendo i proprietari accettato il patto colonico.

Per festeggiare l'anniversario i coloni di Poggio S. Marcello condotti dal presidente della Lega locale si recarono in massa a Castelplanto suonando grida ingiuriose contro i proprietari!

Il corteo fu scioito e venne elevata contravvenzione.

### Il Re in incognito a Perugia

**Perugia.** 5, ore 12.30 — Alle ore 10 improvvisamente è giunto S. M. il Re in automobile, in strettissimo incognito.

Il Sovrano si è diretto subito alla Mostra d'arte antica, al cui ingresso ha pagato il biglietto.

Non essendo stato subito riconosciuto e stato invitato a depositare la macchina fotografica, che gli fu restituita più tardi.

Il Re prese varie fotografie dalla terrazza e dal campanile del palazzo della Mostra.

Il Re, guidato dal prof. Scalvanti, si è trattenuto a visitare l'Esposizione fino alle 11.30 ed è poi ripartito in automobile per Roma.

Grande folla, raccoltasi all'ingresso della Mostra, ha fatto a S. M. un'entusiastica dimostrazione.

### Nell'Italia Meridionale.

**Potenza.** 5 — (*Sera*) - Riuscitissima è stata anche quest'anno la festa del nostro Patrono, San Gerardo. Il Comitato non avrebbe potuto meglio disporre i festeggiamenti, ai quali hanno anche preso parte i concerti musicali di Montemesola e Montescaglioso.

I giuochi di Artigliano e dei passi vicini hanno destino di chiedere un aumento di salario di oltre 200 lire all'anno. Si dice che per questa ragione molti mi proprietari vendereano le loro pecore.

**Taranto.** 5. — (*Marlech.*. Abbiamo dei tempi incostanti e piovosi che disanimano e non poco le campagne. Nel nostro territorio ed in quello della vicina Grottaglie è caduta una gran parte di grandine, che non ha prodotto danni rilevanti, perchè commista ad acqua.

Ci auguriamo che cessi questa incostanza e variabilità di temperatura, per non veder sfumare le più liete speranze finora concepite dai poveri agricoltori.

— Stamane una Commissione di medici ferroviari è partita per Roma allo scopo di interessare alla loro causa gli uomini parlamentari più benemeriti, ora che si sta discutendo il nuovo riordinamento delle ferrovie.

**Benevento.** 5 — Le guardie di città Mancini e Papa, in abito borghese, rincorsero per la via dell'Annunziata il pregiudicato Borrelli colpito di mandato di cattura.

Costui giunto presso il ponte del Calore sulla via di circonvallazione, armato di un affilato coltello, oppose una accanita resistenza, colpendo più volte gli agenti che rimasero feriti in più parti del corpo.

La guardia Mancini, vedendosi in serio pericolo di vita, esplose un colpo di rivoltella pel quale il Borrelli riportò una lesione giudicata pericolosa di vita.

Ora è piantonato all'ospedale.

### Nelle Isole.

**Catania** 5. — In seguito a pratiche del prefetto i maggiori commercianti di agrumi hanno aderito alle richieste degli operai e lo sciopero è terminato.

**Girgenti,** 5. — Circa 200 zolfatai di Racalmuto che lavorano nella miniera d' Giova in territorio di Catianisetta si sono posti in isciopero chiedendo aumento di mercede e diminuzione del prezzo del salluzzo.

Altri 400 solfatai dello stesso comune lavoranti nelle miniere di Gibellina, si sono astenuti dal lavoro non avendo, fino a ieri, ricevuta la paga.

### PER LO SCIOPERO DELLA TERNI.

Avendo la Presidenza della Società della Terni accolta favorevolmente la domanda degli operai di conferire direttamente con una Commissione di essi, la conferenza stessa ebbe luogo ieri sede della Società.

La Commissione degli operai era accompagnata dal Sindaco di Terni, dal sig. Salvatori e dal cav. Cesana-Ros, il quale com'è noto, si era già interessato presso la Società per riuscire ad una definizione bonaria.

La conferenza col comm. Orlando, assistito dal consulente legale, cav. Rolandi-Ricci, cominciò alle 15 e si protrasse fino a notte ed ancora non è ancora terminata.

## Ferrovie dello Stato

### Prodotti del traffico

| | | | |
|---|---|---|---|
| 33ª decade | 21-31 maggio 1907 | L. | 12.003,2.8,00 |
| 33ª » | 21-31 id. 1906 | » | 11.242,07,62 |
| | In più 1907 | L. | 761,160,62 |
| *Prodotti complessivi* | | | |
| 1° luglio 1906-31 maggio 1907 | | L. | 372.718,104,00 |
| 1° » 1905-31 » 1906 | | » | 349.229,931,83 |
| | In più 1907 | L. | 23.468,270,12 |

Il prodotto per km. della 33ª decade è stato di L. 911,20, superiore di L. 50,70 al corrispondente periodo precedente in cui fu di L. 860,50. Il prodotto riassuntivo è di L. 28.480,03, superiore di lire 1.750,35 al precedente che fu di L. 28,729,68.

## Scioperi all'estero.

### Lo sciopero marittimo in Francia.

(S) **Parigi.** 4. — Il Presidente della Compagnia generale transatlantica ha avuto un colloquio col ministro della marina Thomson. Questi riferendo lo sciopero degli inscritti marittimi come cessato, ha fatto appello al suo spirito di conciliazione chiedendogli di tornare sopra ai provvedimenti presi contro gli ufficiali dalla Compagnia. Il Presidente della Compagnia ha per deferenza al desiderio espresso dal ministro di conferire per annullare questi provvedimenti ed ha invitato gli ufficiali a raggiungere i loro posti ed assicurare così il servizio.

(S) **Dunkerque**. 4. — Gli stati maggiori delle navi di questo porto hanno deciso la cessazione dello sciopero.

(S) **Parigi.** 4. — Il Comitato di difesa della gente di mare di Marsiglia ha deciso di sospendere il mandato dato ai suoi delegati, che dovranno attendere a Parigi nuove istruzioni.

(S) **Marsiglia.** 4. Gli inscritti marittimi riuniti nel pomeriggio hanno ricevuto comunicazione che i delegati che si trovano a Parigi erano stati informati che il Comitato Nazionale di difesa aveva deciso la continuazione dello sciopero. Gli stati maggiori delle navi hanno poi deciso la continuazione dello sciopero.

Il vapore *Stambul* è partito per Orano col suo stato maggiore ed un equipaggio raccolto dalle navi dello Stato.

La torpediniera *Dunoir*, partita stamera per Tunisi, ed il cacciatore dell'uscita del porto, ma si è disinca gliata coi propri mezzi ed ha continuato la rotta.

(S) **Parigi**, 4. — Lebail, relatore della Commissione per la revisione della legge sul lavoro degli inscritti marittimi che gli hanno presentato rifle delle pensioni di transazione approvate stamane. Parecchi delegati hanno ricevuto dal Sindacato dei propri rappresentanze, dispacci che chiedono quale condotta debba tenersi. Tutti i delegati hanno risposto confermando le istruzioni impartite ieri, consigliando la ripresa immediata del lavoro sotto la riserva che non venga presa contro gli scioperanti nessuna misura punitiva.

I delegati degli inscritti hanno tenuto stasera una nuova riunione. Uscendo i delegati hanno dichiarato che la maggior parte di essi avrebbe raggiunto i porti rispettivi nella serata.

(S) **Bordeaux**, 5. — Tutti gli iscritti marittimi hanno deciso di continuare lo sciopero generale fino a che le loro domande non siano state accettate.

## TEATRI ed ARTE.

**Concerto** — Il secondo concerto storico russo all'Opera di Parigi è riuscito anche più brillante del primo.

Il maestro Arthur Nikisch, che dirigeva, ha dato la *Konzertsinfonie* di Glinka che **aveva** sopraposa nel concerto precedente.

Il resto del programma comprendeva una Sinfonia del maestro Tranciew che è uno degli allri dignitari dell'Impero russo, e musica dei maestri Rimsky-Korsakow e Montsergski. Questi, che assistevano all'esecuzione delle loro opere sono stati calorosamente applauditi.

**Accademia di S. Cecilia** — Oggi, alle 17, incominceranno i saggi finali degli alunni, i quali continueranno domenica 9, giovedì 13 e domenica 16.

Il programma del primo saggio comprende musica di Beethoven, Tschaikowski, Moszkowski, Cesti, Wieniawski, Chopin, Bajardi, Bellini, Vieuxtemps, Paganini, Gui e Cherubini.

**Pubblicazioni artistiche** — Antonio Curti, sotto il titolo *Sua Maestà l'Orpello. vita e misfatti del pescecane*, ha dato testè alla luce, coi tipi del F.lli Treves, un interessante e divertente volumetto.

Nel suo insieme esso presenta una raccolta di trenta e più quadretti, riproducenti personaggi e episodi dell'inesauribile tragicomico spettacolo che offre la vita del mondo teatrale. Bozzetti rapidi, ardditi tenui, grassiosi, ritratti dal vero, che non prendeste sobrietà di mezzi, senza sfoggio di tinte chiassose, ne pretensione di tocchi sublimi disegnano, sopra un fondo misto di una *scherzosa* ironia e di satira acre, ispirata all'antico e per sempre provvido motto: *castigat ridendo mores.*

Un libro, insomma, gaio, pinesvole, garbato, che — se non fosse Carlo D'Orsi — meriterebbe nell'aurea prefazione onde volle fregiarselo — un posto di pubblico leggerà con piacere, ma si chiamerà altresì pago di osservivi imbattuto: in mezzo a tanta dose di letteratura teatrale, sciapida falsa e noiosa, anche questa è una piccola fortuna.

— Il fascic. III della bella ed importante rivista *L'Arte*, diretta dal prof. Adolfo Venturi, contiene un importante articolo sull'*Acheropita*, ossia l'immagine dell'Emmanuele nella cappella del *Sancta Sanctorum*, uno di W. Suida su alcuni quadri italiani nella Galleria nazionale di Budapest, uno di P. Toesca su alcuni miniatori lombardi della fine del Trecento, uno di Gigli sui Giordani sugli incisi sulla scultura romana del Rinascimento e uno studio dello Schmarsow sui frammenti di una scuola della Maestà del Museo cristiano in Vaticano.

Nella miscellanea il Da Fabriczy parla delle sculture del Roselli e di una statua senese nel Louvre.

Oltre i consueti corrieri da Parigi, dall'Emilia e dall'Umbria, vi sono un'estesa cronaca ed una ricca e importante bibliografia.

Così questa bella rivista italiana, che può stare alla pari colle migliori straniere, prosegue vittoriosamente nel suo cammino.

### Un dramma reale fra artisti

*durante la rappresentazione della « Vedova allegra ».*

Si telegrafa da Copenhagen:

La gelosia ha creato un dramma terribile nel grande teatro di Copenhagen. La giovane e celebre cantante d'operette danese, signora Nathanson, è stata gravemente ferita dal marito, il quale già da parecchio tempo era sospettoso perchè la bella artista aveva sovenchi ammiratori. La tragedia si svolse durante un intermezzo dell'operetta *La vedova allegra.*

La signora Nathanson aveva allora eseguito una danza durante la quale aveva suscitato un grande entusiasmo tra il pubblico per la sua interpretazione molto suggestiva. quando il marito, incapace di contenersi più a lungo il suo allegro, appena la moglie rientrò nelle quinte, riparò su di lei due colpi di rivoltella. Quindi rivolse l'arma contro l'artista che aveva ballato colla moglie sul palcoscenico e seguito questa anche contro il direttore del teatro, ferendoli entrambi. Il Nathanson rivolse infine l'arma contro sè stesso e si uccise.

Le condizioni della cantante sono disperate.

La rappresentazione, fu, naturalmente, subito sospesa e il teatro rimase chiuso.

## Sports

### V GARA DI TIRO A SEGNO.

Il concorso dei tiratori al poligono della Farnesina, fu ieri maggiore che nei giorni precedenti.

Alla colazione del mezzogiorno, rallegrata dalla musica militare, presiedeva la tavola d'onore il comm. Ceresa, e sedevano il colonn. Renzetti, il colonnello Locatelli, il cav. Pollio Salimbeni, il cav. Augè, il cav. Lazzato: erano graditi ospiti il delegato della Società del tiro di Paganl, Alassio e Bari.

Vito Saracano improvvisò un applaudito brindisi alla Svizzera. Rispose, ringraziando, il tenente Champoud.

A titolo di lode, facciamo noti i nomi dei componenti del Comitato promotore e della Commissione esecutiva della Società degli albergatori (Sezione di Roma) che in avvisi per la gara hanno richiesti doni di cui dammo notizia. Essi sono i cavalieri Delvisto, Castelli e Aranzi, e sigg. Dreyfuss, Giunti, Pfeffer e Marini.

Ecco, intanto, i migliori risultati delle Società nel tiro collettivo a tutto il 4 giugno:

Cerca punti 35 - Cento 32,50 - Agordo 32,50 - Mondovì 32,25 - Ottiglio 31,75 - Napoli 31,30 - Amelia 31,25 - Mediena 31,23 - Mondovì 31,12 - Cascia 31.

*Categoria II* - (Rappresentanze) - Moncalvo 61,80 - Luino 61,25 - - Pizzighettone 67,50.

Rappresentanze - Reparto V. C. A. - Pisa 78.80.

*Categoria IV* (Serie limitate). — Cremona Umberto 51 - Alberti Luigi 50 - Torri Carlo 50 - Richieri E. 50 - Cavelli Luigi 50 - Verri Francesco 49 - Cesti Gaildo 49 - Bonicelli Daniele 49 - Cattivo Pasquale 49 - Guidorizzi 49 - Bridda Gialio 49.

*Categoria V* - Fortuna (A) — Cesti Guido 50, 46 - Plata Arturo 50, 44, 44 - Veggetti Aldo 50, 42 49 - Feteghini Giuseppe 50, 39, 37, 37, 34 - Attili A. 50, 33, 31.

*Categoria VI* - Fortuna(B) - De Lutti Marco 651 - Tabarroni Aldo 627 - Minelli Luigi 627 - Pelistrelli Bernardo 620 - Affricani Giuseppe 605 - Morgenti Pietro 598 - Berio Mar elino 597 - Bianchi Romolo 597 - Volta Antonio 596 - Morando Giovanni 592.

*Categoria VI* - Verri Francesco 210.

*Categoria VII* - Garibaldi - Sezione B. - Verri Francesco 45 - Tabarroni Aldo 45 - Gumbaro Vincenzo 44 - Gaiani Ettore 45 - Vaccaro Lodovico 42 - Bini Luigi 42 - Vantaggiosi Francesco 42 - Campiglio 42.

*Categoria VIII* - Garibaldi - Fiaschi Sanilo 23 - Alberti Luigi 23 - Gaiani Ettore 22 - Pomi Pietro 21 - Verri Francesco 21 - Fossi Eugenio 21.

*Categoria IX* - Campionato internazionale — Ruppo Federico 391 - Cavalli Eugenio 391 - Zanotti Antonio 160.

*Categoria X* - Serie limitate - Gugger Rud. 87 - G. Visconti 85 - Casati Giuseppe 83 — Da Ferraris Eugenio 82 - Richieri Ernesto 81 — Curio Campi 81 - Zella Milillo Giovanni 31 - Camani Michele 81.

*Categoria XII* — Fortuna — Ferroni Gino 50, 43 - Mingheti Umberto 50, 41 - Maniovanelli Giovanni 49, 47 - Goffredo Visconti 49, 46 - Pomi Pietro 49, 44 - Conti Pietro 49, 42 - Punso Nicolo 49, 35.

*Categoria XV* — Campionato nazionale rivoltella — Valerio Cesare 125 — Giacommuzzi Giuseppe 112 - Cosentino Salvatore 106.

### L'arrivo dei tiratori italiani di New-York.

— Iersattina alle 7 arrivarono a Roma i tiratori italiani residenti a New-York, con bandiere americana ed italiana, i quali già intervenuto alle precedenti gare generali, e conseguirono brillanti risultati nei tiri.

La rappresentanza è composta del presidente sig. Alfredo Marzarati Raelli e dei signori Garbolini De Felice Oreste, Pasigata Mario Paolo, Cappellini e Selvaggi.

Alla stazione furono a ricevarli il gen. Siamon; do, presidente della Commissione esecutiva della V Gara generale, il gen. Lavagna presidente della Sezione trasporti e alloggi, con alcuni membri di questa sezione.

Dettero poi loro il benvenuto i membri della Sezione ricevimenti, e parlò a loro nome il cav. Questi tiratori saranno invitati domani al ricevimento che la Commissione esecutiva darà alle rappresentanze visciirici dei premi reali della gara precedente.

### I premi reali delle due gare di tiro a segno. —

— Ieri alle 18 la presidenza dell'Unione dei tiratori ha ricevuto alla stazione le rappresentanze che vincero il premio reale nella IV gara generale.

Apriva il corteo la musica del 2° reggimento granatieri.

Seguivano la Società di tiro di Brescia che civilmente la bandiera vista nella cara di rappresentanza e lo scudo del tiro collettivo.

Alla testa della Società del Tiro a segno di Roma, portano un salnto ben augurante a nome della Unione dei tiratori, il comm. Magagnini ed il cap. Cecchi.

Vivissimo ringraziando il sig. Franzoni per i tiratori di Brescia, il tenente d'Alco Marco per gli allievi carabinieri e il tenente dei bersaglieri comandante il drappello del 7° reggimento di Milano.

V'è stato poi un rinfresco.

Il reparto volontari ciclisti automobilisti, composto dei signori Arioli, Brondonno, Borgogelli L., Pezzoni, Allievi RR. CC., e bersaglieri.

Il corteo, percorrendo via Nazionale, piazza Venezia, via degli Astalli, si recò alla sede dell'*Unione* in via S. Luigi dei Francesi.

Le varie costruzioni al campo di tiro avrebbero dovuto essere eseguite per la maggior parte in modo definitivo, contro gli arrestati per violenza e resistenza alla forza pubblica nel tafferuglio di domenica scorsa, dopo il comizio anticlericale.

Furono condannati: Beltrami Giovanni a giorni 40, Saccari Giuseppe e Corridori Filippo a giorni 33 per ciascuno, e Veretta Alfredo ad un mese di reclusione, concedendo a tutti il beneficio della condanna condizionale. Furono quindi posti in libertà.

Lo studente Alberto Camassia fu assolto per insistenza di reato.

Nessun disordine.

## Palazzo di Giustizia

### Tribunale - I Sezione civile.

Pres. : cav. Tamponi — Estensore : avv. Baviera.

**Per l'Istituto internazionale di agricoltura.**

In seguito ai lavori incominciati per la costruzione dell'edificio per l'Istituto internazionale di agricoltura nella pineta di Villa Umberto, i cittadini Carlo Lodi e Luigi Valentini promossero azione giudiziaria per impedire che fosse guastata l'estetica della Villa.

Il perito del III mand., avv. Randaccio, con sentenza dello scorso dicembre dichiarò i suddetti cittadini carenti di azione e negò la chiesta sospensione dei lavori.

Contro tale sentenza fu prodotto appello e la prima sezione del Tribunale ha annullato la sentenza del pretore ed ha ordinato la *sospensione dei lavori*, i quali però effettivamente non erano stati ripresi dall'impresa Vitali.

### X Sezione penale.

Pres. : cav. Noce — Giudici : avv. Ravioli e Iezzi — P. M. : avv. Airoldi — Difesa : avv. Grossi.

**Una rivolta alle Carceri Nuove.**

La mattina del 29 maggio 1906 nella cameretta n. 6 delle Carceri Nuove si trovavano rinchiusi 13 condannati provenienti dalle Case penali di Gaeta e Pozzuoli e diretti, per motivi disciplinari, a vari stabilimenti cellulari. Verso le ore 4 essi dovevano partire di letto e prepararsi per riprendere il viaggio.

Ma all'invito di ciò fare si ribellarono agli agenti e dichiararono che non sarebbero partiti e nello stesso tempo cominciarono a tirare agli agenti pagnotte e quanto altro capitava nelle mani.

Nella mischia rimasero feriti le guardie carcerarie Antonio Ispana, Benedetto De Lucia e Aurelio Boni.

Denunciato il fatto, furono riavviati al giudizio per rispondere di oltraggio con violenze e lesioni i fagliesi Vincenzo, Martelli Massimo, Frasetti Tito, Miani Tarquinio, Cardini Angelo, Ciccarelli G. Battista, Speciale Carmine, Ricci Carmine, Milonchi Raimondo, Assisto Salvatore, Becchi Amedeo, Frascarilla Pietro, Baldassarri Antonio.

Il Tribunale condannò i primi nove a 14 mesi di reclusione per ciascuno; Anselmo e Becchi a 3 mesi e gli ultimi due a 11 mesi.

### Tribunale di Milano.

**Milano.** 5. — E' terminato al Tribunale il processo per direttissima contro gli arrestati per violenza e resistenza alla forza pubblica nel tafferuglio di domenica scorsa, dopo il comizio anticlericale.

Furono condannati: Beltrami Giovanni a giorni 40, Saccari Giuseppe e Corridori Filippo a giorni 33 per ciascuno, e Veretta Alfredo ad un mese di reclusione, concedendo a tutti il beneficio della condanna condizionale. Furono quindi posti in libertà.

Lo studente Alberto Camassia fu assolto per insistenza di reato.

Nessun disordine.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

GIOVEDÌ 6 giugno 1907 - S. Eustorgio

Leva il Sole alle ore 4.37 m. - Tramonta alle 7.39 s.
Leva la Luna alle ore 2.36 s. - Tramonta alle 3.12 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

### BOLLETTINO METEORICO.

*Osservazioni del 4 Giugno 1907 - alle ore 8*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 12.0 | sereno | Nizza | 19.3 | sereno |
| Arkangelo | 10.6 | 1/2 coper. | Cherburgo | 14.0 | piovoso |
| Vienna | 12.4 | 3/4 coper. | Costantin.li | 19.5 | sereno |
| Madrid | 18.0 | sereno | Malta | 18.2 | 1/2 coper. |
| Parigi | 15.0 | coperto | Atene | 20.5 | 3/4 coper. |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. ridotta | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore. | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | mass. | min. |
| Genova | 21.0 | sereno | calmo | 26.5 | 16.6 |
| Torino | 15.7 | sereno | — | 25.7 | 14.9 |
| Milano | 17.4 | 1/4 coperto | — | 25.8 | 14.9 |
| Verona | 17.5 | 1/2 coperto | calmo | 21.0 | 15.5 |
| Bologna | 18.3 | sereno | — | 19.8 | 14.6 |
| Ravenna | 14.3 | sereno | — | 19.7 | 14.6 |
| Ancona | 19.0 | 1/4 coperto | agitato | 20.0 | 10.0 |
| Firenze | 15.2 | sereno | — | 23.7 | 9.0 |
| **ROMA** | 16.0 | sereno | — | 24.1 | 13.2 |
| Bari | 18.5 | 1/4 coperto | agitato | 25.6 | 14.0 |
| Napoli | 17.0 | sereno | legg. mosso | 24.0 | 13.0 |
| Cagliaro | 15.7 | 3/4 coperto | — | 16.1 | 8.5 |
| Torino | 13.3 | nebbioso | — | 14.3 | 7.5 |
| Palermo | 21.2 | 1/4 coperto | mosso | 24.8 | 12.6 |
| Messina | 18.2 | 1/2 coperto | calmo | 21.0 | 13.0 |
| Cagliari | 14.1 | sereno | legg. mosso | 21.0 | 10.6 |

Probabilità: cielo in parte sereno; venti deboli o moderati del primo quadrante.

### A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.46. Giorno 4 Giugno 1907 - ore 7.16.9. Termometro centig. **massima 24.4 minima 13.2.**

Umidità relativa 33 assoluta 6.92. Vento a mezzodì: W.

Stato del cielo: poco nuvoloso.

### Solarada.

Il *primo* trovi nella grammatica
Nel villaggio trovi il *secondo*,
E' cita il *terzo* di questo modo,
Il *tutto* è un fruito.

*Spiegazione del passatempo precedente:*
CENO - NOCE

### STATO CIVILE.

MATRIMONI del 1. GIUGNO 1907.

Reggiani Giuseppe possidente, con Cerase Vittoria Cristina Raffaele calzolaio, con Brandolini Lucia Loreti Francesco contadino, con Rosselli Maria Castr. cone Silvio avvocato, con Pannelli Antonietta Donzenzi Fatela possidente, con Benedetti Maria Silvestri Dante ingegnere, con Terka Lelia
D'Andria Raffaele medico, con Boschero Beatrice Crescenzi Achille carbonaio, con Rosati Loreta
Delotti e Dell'Otti Ludovico farmaco, con Spagnolia Rosa
Pitoni Riccardo facchino, con Nobili Angela
Berti Abelle Luigi orefice, con Anselmi Leonilda
Di Francesco Antonio camerlere, con Massimo Elvira
Cuomo Gennaro uff. R. Es, con Chaves Concetta

NATI e morti denunziati il 3 giugno 1907.
Nati 26 compreso 1 nato morto.
Morti 26 dei quali 8 sotto i 7 anni.

### Morti.

Pulignoli Maria di Filippo, Campello nel Clitunno
Lecchi Egisto di Orazio, Monterotondo, barbiere
Paoletti Anna di Giuseppe, Carano, 30, coniug. Cristini
Merenzi Eugenia di Gaetano, Roma, 60, immargato
Lautalla Angelo fu Tito, Roma, 70, barbiere, coniug.
Salvalini Giampaolo fu Fabio, Melfelda, 68, coniug.
D'Amici Vincenzo fu Cesare, Roma, 60, immargato
Schiavi Emilia fu Pietro, Piacenza, 74, nubile
De Vico Luisa fu Vincenzo, Vallecorsa, 74, nubile
Bonucci Rosa fu Tommaso, Perugia, 78, ved. Vinaelli
Vantera Antonia fu Pasquale, S. Vittore, 75, ved. Grillo
Archetti Augusto fu Coriolano, Vitorbo, 48, impiegato, coniug.
Ettiteri Elena fu Pietro, Roma, 40, coniug.
Mezzanotte Eugenio fu Marcello, Civitacastellana, 60, pastar.
Tafuri Eugenio, Celiino, 24
Vagnini Antonio, Rocca, 63, vigneron, celibe
Ellvelli Arnaldo fu Icilio, Catona, 35, capitano, del Genio
Libertati Maria di Antonio, Tagliacozzo, 21, nubile

## Aste, Appalti e Concorsi.

***Municipio di Montalto di Castro*** - 15 giugno - Costruzione di nuova strada. Pres. L. 11.213.

***Provincia di Caserta*** — 5 giugno - Manutenzione 1907-1911: S. N. delle Puglie dal ponte Ciccione al 10.o miglio. Pres. L. 40.985.

***Genio militare Napoli*** - 15 giugno - Manutenzione immobili militari di Napoli, Pozzuoli, Portici e San Pietro a Patierno 1907-1910. Pres. Compl. L. 246,800.

***Ministero Marina*** — 26 giugno - Provvista di stagno in pani. Pres. L. 425.00c.

***Noizi*** - Vicenzi possi notarili nel Comune di Airaar (Pinerolo) - Nicastro, Savona, Paterno Calabro (Cosenza) Monte San Biagio (Caserta).

### Invasione di cavallette in Corsica.

(S) **Parigi.** 5. — I giornali hanno da Ajaccio: La valle dell' Agbilli, presso Corte, è stata invasa dalle cavallette. I danni constatati dal prof. Corteggiani, ispettore dipartimentale, sono gravi. Sono promessi premi a quanti verranno prendere parte alla distruzione delle cavallette.

# Parlamento Nazionale

## Senato del Regno.

*Seduta 5 giugno – Pres. Canonico – Ore 15.*

**Presidente.** Annunzia la morte del sen. Bezzi e ne enumera i meriti eminenti di patriota e di soldato.

**Vigano** (Guerra). Si associa a nome del Governo alle parole pronunziate dal Presidente.

Ricorda l'antica amicizia che lo legava all'illustre estinto e dice che la memoria del gen. Bezzi rimarrà a lungo nell'esercito che lo ha amato e stimato per le belle doti dell'animo e per le virtù militari. (Approvazioni).

---

Si approvano a scrutinio segreto i seguenti disegni di legge approvati ieri per alzata e seduta.

**Riordinamento delle rappresentanze agrarie.**

**Manassei** svolge una interpellanza al Ministro d'agricoltura, per sapere se intende e in quale modo corrispondere al voto del Consiglio d'agricoltura approvato nella sua seduta dell'11 febbraio, sul riordinamento delle rappresentanze agrarie.

Si faceva voto cioè che lo Stato intervenisse con fondi da stanziare nel bilancio d'agricoltura per sovvenire con mezzi finanziari queste rappresentanze.

Si richiede una grande rappresentanza agraria che avrebbe per capisaldi la base elettiva delle circoscrizioni mandamentali e l'intervento dello Stato per i mezzi finanziari.

Se lo stato facesse qualche sacrificio per l'agricoltura ne avrebbe vantaggio tutta l'economia nazionale.

Comprende che il Ministro non possa fare dichiarazioni impegnative, ma spera che il Governo possa assicurare che i concetti espressi nell'ordine del giorno del Consiglio superiore d'agricoltura saranno accolti.

**Cocco-Ortu.** Non dissente dalle idee espresse dal sen. Manassei, tuttavia ricorda che in questi ultimi anni il bilancio di agricoltura è andato aumentando, e che a molti bisogni agrari si è provveduto.

Quanto alla rappresentanza agraria, accenna alle difficoltà di ordine teorico e pratico per risolvere questo problema.

Non può dare una risposta precisa per ciò che si riferisce alla somma necessaria per fornire mezzi maggiori ai comizi agrari; nota però che non sarebbe giusto che lo Stato dovesse spendere grosse somme a favore delle rappresentanze degli agricoltori, mentre le Camere di commercio sono mantenute dagli interessati.

Continuerà a studiare la questione e sarebbe felice di dare agli agricoltori quella rappresentanza che essi desiderano (approvazioni).

**Sul lavoro delle donne e dei fanciulli.**

**Roux** (relatore) dà ragione degli emendamenti concordati fra l'Ufficio centrale ed il Ministro di agr. ind. e comm., e introdotti nel disegno di legge approvato dalla Camera il 9 maggio 1906, che modificò la legge 19 giugno 1902.

**Bettoni** lamenta che il nostro rappresentante per la Convenzione di Berna, accettasse le cito ate che di lavoro, dimenticando la legge approvata dalla Camera che ammetteva il limite di nove ore. Ciò crea danni specialmente a talune industrie, e una disparità di fronte agli altri paesi concorrenti.

**Cocco-Ortu** osserva che il progetto approvato dalla Camera non era ancora legge, perchè mancava l'approvazione del Senato. Fa notare che la legge in discussione non riflette il lavoro di tutti gli operai, ma soltanto di quello delle donne e dei fanciulli.

Le deliberazioni della Convenzione di Berna non riguardano soltanto l'Italia, ma quasi tutti i paesi d'Europa, dove l'industria è anche più sviluppata che da noi, e che tutti accettarono la limitazione delle otto ore. Non è quindi il caso di parlare di concorrenza.

**Bettoni** teme che dalla Convenzione di Berna possa ridondare danno specialmente all'industria cotoniera italiana.

**Cocco-Ortu.** Anzitutto la Convenzione di Berna non è ancora approvata, ma se lo sarà, la limitazione del lavoro delle donne, non recherà danno all'industria del cotone: ciò è attestato da persone competentissime e basti per tutti citare il Cantoni.

Del resto l'Inghilterra, che nell'industria cotoniera non è certo al disotto di noi, ha accettato la Convenzione di Berna, senza temere i danni che teme il sen. Bettoni.

**Roux.** Nell'articolo aggiuntivo che propone l'Ufficio Centrale si subordina la nostra adesione alla Convenzione di Berna al fatto che essa sia ratificata da tutte le Potenze che l'hanno sottoscritta. Ciò deve dileguare i dubbi sollevati dal sen. Bettoni.

**Presidente** dichiara chiusa la discussione generale.

Agli articoli 1°, C. propone alcuni emendamenti oggi distribuiti.

Il primo emendamento riguarda un'aggiunta all'art. 1°, in forza della quale si mantiene la disposizione relativa al lavoro di carico e scarico dei forni al quale possono essere ammessi i fanciulli che abbiano compiuti i 14 anni nelle solfare di Sicilia.

Un secondo emendamento riguarda l'aggiunta di nuovi paragrafi all'art. 5 della legge 1902 ed è relativo alla proroga che il Ministro può concedere agli stabilimenti nei quali vige stabilmente il lavoro notturno delle donne e dei fanciulli.

Un'altra aggiunta proposta dall'U. C. all'art. 5 della legge 1902 riguarda il lavoro notturno delle donne se si tratta di lavoro applicato a materie prime o materie in lavorazione suscettibile di rapida alterazione.

L'U. C. poi propone di sopprimere il primo capoverso dell'art. 4 del progetto in discussione e di modificare l'art. 5 nel senso che il riposo di un'ora e mezzo potrà essere limitato ad un'ora se il lavoro non supera le 11 ore ed anche a mezz'ora nel caso delle due zonte.

Infine si propone che il capoverso dell'art. 7 incominci colle parole «entro sei mesi la norme per l'attuazione».

L'U. C. ha poi discusso un'altra grave questione che si connette alla Convenzione di Berna del 26 settembre 1906.

E' parso all'U. C. che non fosse il caso di accettare l'oratio della Convenzione di Berna, poichè la Convenzione non è stata ancora approvata per legge, nè ratificata.

Però, per non dover poi introdurre modificazioni a questo progetto di legge, l'U. C. sarebbe disposto ad ammettere le ore di lavoro stabilite dalla Convenzione di Berna, a condizione che essa sia accettata e ratificata da tutte le Potenze.

Ciò forma oggetto dell'articolo aggiuntivo, del quale si è parlato sopra.

I primi 6 articoli, così emendati, sono approvati.

**Fasoli** chiede il ripristino dell'art. 7 del progetto approvato dalla Camera e del quale l'U. C. domanda la soppressione.

L'articolo suona così:

«Per le donne e i fanciulli occupati in rami di attività commerciale o industriale non compresi nell'art. 1 della presente legge, su domanda degli interessati e su parere conforme del Consiglio superiore del lavoro e del Consiglio superiore della sanità, sarà provveduto con Decreto Reale a prescrivere misure d'igiene conformi alla natura del lavoro».

**Roux** (rel.) A nome dell'U. C. non accoglie questa proposta.

**Tassi** la ritira.

I rimanenti articoli sono approvati.

**Vischi** chiede la soppressione dell'articolo aggiuntivo di cui sopra perchè inutile, non essendo ancora presentata al Parlamento la Convenzione di Berna.

**Pierantoni** si associa a questa proposta. Dopo chiarimenti del relatore e del ministro il seguito della discussione è rinviato a domani.

---

## Camera dei Deputati.

**Seduta del mattino.**

*5 giugno – Pres. Finocchiaro-Aprile – Ore 9.*

**Gli esami nelle scuole medie.**

Di questo disegno di legge è stato, tra Governo e Commissione, concordato un nuovo testo, sul quale si apre la discussione.

**Rava** (istruzione) nota che è la prima volta dopo molti anni che si parla alla Camera di esami e di ordinamento delle scuole medie.

Nel 1904, per reazione contro i cambiamenti che quasi ogni anno si facevano, il Parlamento votò una legge che dava facoltà al ministro di fare un Regolamento avente vigore di legge da non potersi cambiare se non per legge. E' il regolamento Orlando dell'ottobre 1904 preparato da una Commissione in cui ebbero principale voce i professori.

Dopo pubblicato si levarono alle grida e ora si ripetono e paiono dirette invece contro il disegno di legge che fa solo brevi ritocchi.

La legge Casati dava facoltà al ministro di far tali regolamenti, da Mamiani (1860) a Bonghi, a Baccelli, a Gallo, a Nasi se ne ebbero troppi. Ogni Stato sente il malessere delle sue scuole: solo in Italia ora occorre una legge per modificare l'esame dell'abbaco o dell'analfabeto nella prima elementare.

Il Regolamento Orlando che sollevò ad un tempo lodi e critiche vivissime, dette origine al primo Congresso dei classicisti, non fu applicato nel 1904.

C'era una disposizione transitoria che manteneva in vigore i precedenti regolamenti in quanto fossero più favorevoli agli studenti e come non fu applicato nel 1905-1906 non fu neppure nel 1906, per la leggina Fusinato del giugno scorso, che quella disposizione manteneva.

L'on. Bianchi nel 1905 voleva modificare le norme del Regolamento-legge in pratica non riuscite e chiare, e presentò il disegno di legge che ora è ritornato in esame alla Camera. L'on. Cortese, professore illustre, fu relatore favorevole.

L'on. Boselli mantenne il disegno di legge come provvide. Non si discusse l'anno scorso perchè si era in giugno ma si vollero tener vive proposte di ritocco. Il presente Ministro in ossequio ai predecessori ed alla Camera lo ripresentò in dicembre per regolare la scuola, visto che il Regolamento legge ha lacune e oscurità e che il sistema di sospenderne l'applicazione al momento del l'esame conduce a cattivi risultati e perturba la scuola.

La Commissione fu favorevole, sia la relazione Da Como ne dice le ragioni con grande lucidità. Tutti dunque favorevoli da prima. Ora gli amici e colleghi di Governo dell'on. Boselli lo trascurano. Il disegno di legge è quello di prima meno un articolo che provvede a favore delle scuole private.

Vi è dunque, lo diceva lealmente gli on. Cameroni, Santini, Falconi, una questione politica oltre ad una tecnica, perchè essi vogliono favorire con nuovi provvedimenti le scuole private e confessionali e domandano a tale scopo riforme legislative.

Molti hanno parlato criticando non il disegno di legge, ma il Regolamento vigente: e tutti i difetti veri o supposti di questo sono attribuiti al presente Ministro. Si è detto che questo consolida la legge il Regolamento, ma esso è già legge per delega del Parlamento nel 1904.

Il Ministro ringrazia l'on. Baccelli che venne a difendere nobilmente il suo sistema (pure mantenuto dal Regolamento-legge del 1904), del passaggio e della licenza senza esame. E ringrazia gli onorevoli Ghercci e Di Stefano che difesero validamente il disegno di legge e il valente relatore Da Como.

Ringrazia anche gli altri oratori contrari che diedero luce nell'argomento, e invocarono la riforma del sistema vigente. Espone la teoria degli esami e cita le parole con cui l'on. Martini presentando al Re il suo nuovo Regolamento ne mostrava i difetti, i pericoli e gli abusi.

Ma la questione qui è fuor di luogo. Il Regolamento 1904 non ha gli esami obbligatori di licenza e di passaggio ma sibbene la prova trimestrale che può scalzarli. Il disegno di legge tali prove regola e corregge in modo che più tempo rimanga per le lezioni.

La questione tecnica si è voluta far grossa dicendo che il disegno di legge abolisce gli esami finali e crea quelli trimestrali, che facilita i cambiamenti di sede ed abbassa le medie e cento altre. Tutte cose che sono già nel Regolamento-legge vigente, così che se si ritirasse questo disegno di legge restano tutte.

L'on. Salandra dice che presentando una modificazione al testo si deve discutere tutto: ma sono 150 gli articoli del Regolamento-legge e non si intendeva di tutto rinnovarlo.

Perchè allora si è presentato? Per la stessa ragione che suggerì all'on. Bianchi di proporlo ed all'on. Rosadi di portarlo in discussione. Ogni anno a luglio e ottobre, quando si fanno gli esami, si lamentano i difetti e si invocano i rimedi. Le proposte presentate o meglio ripresentate nel dicembre scorso, nel punto principale ebbero assenzienti capi degli Istituti di Roma che conoscevano e lamentavano i difetti dell'ordinamento del 1904.

Il disegno di legge che era ottimo e provvido, divenuto poi cattivo a maggio, perchè proposto la Federazione dei professori medi che si rivolse ai deputati invitandoli a votar contro: e fece protestare da tutte le Sezioni e volle persino ordinare al Ministro di ritirarlo.

Prima invece venivano lodi e la Sezione di Napoli fu la prima, e fece e stampò un voto di plauso. Ma le molte proteste riguardano il sistema vigente. Infatti si invocano gli esami, l'abolizione della maturità elementare, ma la forma delle proteste è tale da far credere che sia dannoso il disegno di legge.

Invece esso contiene le semplificazioni degli esami trimestrali, richieste dalla Federazione e dall'Associazione Nazionale dei capi d'Istituto, e la invocata sostituzione del giudizio morale ad un computo puramente aritmetico, il che eleva anche la dignità degli insegnanti ed il prestigio della scuola.

Come capo d'accusa è stato citato da molti l'articolo del senatore Villari che critica il regolamento vigente, vuole gli esami e ne vuole molti e severi.

Quanto a ciò l'on. Ministro osserva che l'on. Villari dice che il disegno di legge aumenta gli esami trimestrali, mentre li diminuisce e semplifica; dice che affatica il lavoro i professori, mentre non è così, diminuendo invece il numero delle prove trimestrali: dice che toglie la licenza finale e questa non è più obbligatoria da anni; e dice anche che suona sfiducia nei professori ed invece è tutto il contrario, perchè eleva nei professori la dignità e la responsabilità della funzione giudicatrice così nei giudizi trimestrali come negli scrutini finali e nella licenza di maturità.

E sono i professori che si lagnano!

L'on. Villari non si fermò sulle questioni secondarie, forse si ricordò che egli, che mise il compenso tra le varie prove di latino con due cinque ed un sette ed abbassò a sei il voto di passaggio per l'italiano, non andrebbe oggi esente da censure e proteste.

Concludendo col dar ragione del nuovo testo concordato, confidando che la Camera vorrà approvarlo. (Vive approvazioni).

**Da Como** (rel.): difende il nuovo progetto di legge nelle sue varie disposizioni, osservando, a proposito degli esami di licenza, che in ogni paese si è affermata la tendenza a diminuirne i rigori, e che nessuno ha potuto dimostrare la necessità di modificarla, tanto più che ora si sta studiando tutta la riforma della scuola media.

Quanto agli esami finali, dice che il disegno di legge ha dovuto seguire una via intermedia fra gli eccessi della manìa esamintrice e quelli della manìa abolizionista; ed aggiunge non essere poi vero che la cultura in Italia sia così decaduta come si afferma; e che in ogni modo gli esami non varrebbero a risanare il livello, perchè gli esami controllano gli studi ma non formano la cultura.

Deplora, perciò la critiche mosse al disegno di legge per parte degli insegnanti e dalle loro Federazioni (bene!) specie pensando conto che quasi stesso disegno di legge era stato in massima approvato da quei medesimi insegnanti e da quelle medesime Federazioni (bravo!)

Circa l'insegnamento privato, dopo aver deplorato che dall'on. Falconi si sia male interpretata una frase della sua relazione, osserva in risposta agli on. Santini e Cameroni che la Commissione si è limitata a negare l'opportunità di concedere la istituzione di Commissioni interne di esami negli istituti privati.

Rileva che il nuovo testo concordato toglie base a varie critiche mosse dai precedenti oratori e conclude invitando la Camera ad approvare il disegno di legge che è destinato ad essere coefficiente validissimo per l'elevamento civile e morale del Paese (vive approvazioni).

**Presidente** fa osservare all'on. Landucci che il suo ordine del giorno ha carattere sospensivo.

**Landucci** lo ritira.

**Salandra** nota con soddisfazione che col nuovo testo il Governo ha accolto gran parte dei concetti da lui svolti nella discussione generale. Ritira, in omaggio alle considerazioni di tecnica legislativa esposte dal Ministro, l'articolo che egli aveva proposto in sostituzione all'intero disegno di legge.

Sicuro che il progetto in esame non varrà ad ordinare definitivamente la materia degli esami presenta e raccomanda il seguente ordine del giorno:

«La Camera, ritenendo che la definitiva sistemazione degli esami debba esser coordinata all'urgente riforma della scuola media, passa alla discussione degli articoli» (approvazioni).

**Presidente** annuncia che l'on. Giovagnoli ha presentato un ordine del giorno analogo a quelli dell'on. Di Stefano e dell'on. Salandra.

**Rava** (istruzione) non può accettare gli ordini del giorno Gallina ed Antolisei, mentre accetta quelli degli on. Di Stefano, Salandra e Giovagnoli.

**Gallina e Antolisei** ritirano i loro ordini del giorno.

**Presidente** nota che gli ordini del giorno Giovagnoli e Di Stefano possono considerarsi fusi in quello dell'on. Salandra.

La Camera lo approva.

**Landucci** non insiste nella proposta di un articolo aggiuntivo all'intero disegno di legge, perchè la prima parte di esso è stata inclusa nel nuovo testo, e perchè spera che a quanto formava oggetto della seconda parte della sua proposta si provveda con l'ordine del giorno Salandra testè approvato.

**Credaro** ritira l'articolo unico che aveva proposto in sostituzione di tutto il disegno di legge.

**Santini,** sull'articolo 1, propose che la Commissione interna governativa d'esame sia concessa agli istituti privati di riconosciuta importanza.

**Colaianni,** rilevata la necessità di rialzare il livello dell'insegnamento medio, si dichiara contrario al sistema degli esperimenti trimestrali.

**Landucci** è contrario all'intervento del capo dell'istituto nell'assegnazione dei voti di profitto degli scolari e propone che l'art. 1 sia emendato nel senso di togliere tale intervento che nel nuovo testo è stato già limitato in confronto della formula originaria.

**Salandra** prega il Ministro di accettare la soppressione dell'art. 1, che sarebbe sostanzialmente reso inutile per le disposizioni dell'art. 3 che disciplina lo scrutinio finale e che costituisce la regola fondamentale della legge. Potrebbe nell'art. 3 aggiungersi l'obbligo alle Commissioni giudicatrici di tener conto nello scrutinio finale della condotta tenuta dallo alunno durante l'anno.

**Querolo** si associa all'on. Santini, trovando giusto ed utile concedere la Commissione interna di esami a quegli istituti privati di cui, con le opportune garanzie, si sia riconosciuta la serietà e l'importanza.

**Galluppi** non consente nell'opinione espressa dall'on. Salandra, notando che l'esame trimestrale serve di incoraggiamento ai giovani, di accertamento della loro diligenza e di criterio certo e positivo per lo scrutinio finale.

**Sichel** spera che il Governo non accoglierà la proposta degli on. Santini e Quarolo, in un momento in cui le scuole ricreali vanno moltiplicandosi: e che vorrà mantener fermo il principio che le promozioni e le licenze si diano soltanto nelle scuole dello Stato.

**Rocco** da ragione di un articolo aggiuntivo nel senso della proposta dell'on. Querolo. Esorta la Camera a preoccuparsi delle condizioni di quei giovani che appartengono a Comuni ove non sono istituiti nè regi nè pareggiati. Osserva che si tratta di una semplice facoltà da concedersi al ministro, che se ne varrebbe soltanto in casi eccezionali.

**Rava** (Istruzione) non può consentire che si dia facoltà al ministro di mandare le Commissioni di esami negli istituti privati: facoltà che non fu mai riconosciuta in passato e che equivarrebbe a trasformare in scuole pareggiate le scuole private, senza alcuna delle garanzie volute dalla legge (benissimo).

Quanto agli esami trimestrali rileva che come sono disciplinati dalla legge vengono a formare un criterio continuo del profitto. Ritiene, poi, necessario che negli scrutinii trimestrali intervenga il capo dell'istituto.

**Da Como,** rel., si associa al ministro.

**Rocco** insiste nel suo articolo aggiuntivo.

**Presidente.** Sarà posto a partito a suo tempo.

Si approvano gli art. 1 e 2.

**Credaro,** sull'art. 2°, mettendo in rilievo l'eccessivo numero di vacanze, vorrebbe che le lezioni terminassero il 29 e non il 24 giugno.

**Rava** (istruzione) osserva che questo spostamento porterebbe a variare le date di tutti gli esami. Si riserva di trovar modo di moderare lo eccessivo numero di vacanze.

**Landucci,** all'art. 3, ritiene che le Commissioni giudicatrici avranno tuttora facoltà di escludere dagli esami i giovani colpevoli di grave negligenza o di indisciplina.

**Galluppi** vorrebbe che il giudizio finale fosse dato in base alle prove trimestrali (denegazione).

**Rava** (Istruzione) non può accettare il criterio proposto dall'on. Galluppi, che contraddice il concetto organico della legge.

Si approvano gli art. dal 3 al 6.

**Credaro,** all'art. 7, propone un emendamento esplicativo.

**Malvezzi** è contrario a questo emendamento che non è esplicativo, ma estensivo della disposizione in quanto si ammettono all'esame per diploma di maestre giardiniere le maestre degli asili infantili che prima del 1906 abbiano conseguito l'abilitazione elementare anche di grado inferiore.

**Rava** (istruzione) e **Da Como** (rel.) accettano l'emendamento, notando che trattasi di una disposizione meramente transitoria.

Si approvano l'art. 7° coll'emendamento Credaro e l'art. 8°.

**Sichel,** sull'art. 9°, che concede gli alunni poveri dalla tassa pel diploma di licenza elementare, raccomanda al Ministro che questo criterio venga applicato con una certa larghezza, in modo da non limitarlo esclusivamente agli indigenti.

**Rava** (istruzione) terrà conto di questa disposizione nel regolamento.

Si approvano gli art. 9, 10 e 11.

**Rummo, Rocco e Cavagnari** propongono che l'art. 12 sia modificato nel senso che siano ammessi a ripetere le sole prove fallite i candidati che nel 1905-906 furono rimandati agli esami di licenza non solo delle scuole medie inferiori, ma di quelle di ogni grado.

**Ferraris Carlo** è contrario alla nuova concessione.

**Rava** (istruzione) e **Da Como** (rel.) l'accettano per ragioni di equità, trattandosi di disposizione transitoria.

L'art. 12 ed ultimo è approvato con questo emendamento.

**Rocco** ritira l'articolo aggiuntivo dianzi svolto a favore delle scuole private, pur convinto della sua opportunità.

**La seduta termina alle 12,15.**

## Seduta del pomeriggio.

*5 Giugno — Pres. Gorio — Ore 14.5.*

### Comunicazioni.

Comunica i ringraziamenti della famiglia per le onoranze rese al compianto sen. Menafoglio.

Annunzia che dal Senato fu trasmesso il disegno di legge per la istituzione di due sezioni temporanee nella Corte di Cassazione di Roma.

### Violenze del 2 giugno a Milano.

**Facta** (Interno) risponde ai deputati Greppi e Turati che il 2 giugno corr., a Milano, compiuta la commemorazione di Giuseppe Garibaldi, l'autorità di pubblica sicurezza fu costretta ad opporsi che alcuni gruppi di malviventi tumultuassero per le vie della città.

**Greppi** deplora che da elementi turbolenti sia stata presa a pretesto una patriottica dimostrazione per compiere atti brutali contro alcuni cittadini e da parte della pubblica sicurezza non abbia corrisposto una repressione adeguata e tale da assicurare la tranquillità della cittadinanza.

**Turati** par dichiarandosi avversario di ogni violenza, non può disconoscere che, come a Roma, così anche a Milano le violenze furono determinate unicamente dalla mancanza di tatto dell'autorità di pubblica sicurezza, la quale, dopo avere incautamente impedito alla folla di circolare, si abbandonò ad eccessi deplorevoli. (Bravo!).

**Facta** (Interno) dal contrasto dei due oratori argomenta che l'autorità di pubblica sicurezza deve aver tenuto il giusto mezzo. Assicura l'on. Greppi che l'autorità giudiziaria procederà contro i colpevoli e l'on. Turati che la grandissima maggioranza di quelli che presero parte alla commemorazione di Garibaldi non trovò alcun contrasto nelle misure di pubblica sicurezza, contro le quali si ribellarono soltanto alcuni teppisti.

### Regime delle acque dell'Adda.

**Dari** (LL. PP.), assicura l'on. Marazzi che, se abusi si verificheranno da parte dei concessionarii di forze idrauliche tratte dall'Adda, essi verranno rigorosamente repressi.

**Marazzi** lamenta che siano state recentemente concesse derivazioni all'Adda a scopo industriale senza ai secolari diritti degli agricoltori.

**Dari** (LL. PP.) fa notare all'on. Marazzi che le concessioni fanno sempre salvi i diritti del terzi. Ripete che se si sarà abusato di concessioni, non si mancherà di provvedere.

### La circolazione degli automobili.

**Dari** (LL. PP.), conviene con l'on. Pinchia che debbono essere rigorosamente osservate le norme del regolamento stradale relative alla circolazione degli automobili e lo assicura che le più rigorose disposizioni furono date in proposito.

**Pinchia** lamenta che le disposizioni non siano o non possano essere applicate ed invoca una serie di provvedimenti che concilino il progresso delle industrie con la incolumità dei cittadini.

### Un comizio anticlericale nell'Università di Napoli.

**Ciuffelli** (Istruzione). Non ho difficoltà di rispondere anche all'interrogazione di Mirabelli e Colaianni, tanto che a loro e all'on. Cameroni debbo dire le medesime cose.

L'on. Cameroni ha presentato questa interrogazione: « Per conoscere qual giudizio faccia della perventagli rispettosa protesta di oltre cento studenti dell'Università di Napoli contro quel rettore che concedeva il locale e si faceva ufficialmente rappresentare ad un comizio politico ».

Al Ministero, dice, non è stato ad oggi pervenuta alcuna protesta degli studenti napoletani riguardo alla concessione dei locali dell'Università ad alla rappresentanza del rettore ad un comizio politico. Nondimeno intorno al fatto che forma oggetto di questa interrogazione dell'on. Cameroni e di quella degli onorevoli Colaianni e Mirabelli il Ministero ha chiesto informazioni ufficiali e si riserva di esaminarle appena gli pervengano. Mandando di tali informazioni, io debbo ora limitarmi soggiungere, ad osservare che, secondo gli ordinamenti universitari la concessione dei locali è nella facoltà del Rettore senza ingerenza del Ministero.

Detto questo in via di fatto riguardo al caso speciale del quale, ripeto, il Ministero non può ora portare giudizio alcuno, perchè gliene mancano gli elementi sicuri, non ho difficoltà a non esito a dichiarare come il Ministero ritenga, più che giuridico e doveroso, indispensabile al buon andamento degli studi la neutralità della scuola, la direzione e la separazione della scuola dalla politica.

Non che io creda che la gioventù studiosa debba restar sorda ad ogni voce che venga dal di fuori della scuola, dall'anima stessa del paese, che essa debba mantenersi estranea ed indifferente ai sentimenti ed agli ideali patriottici: ritengo anzi che mai debba perderli di vista, che debba sempre tener viva nella mente la fiamma della patria, della libertà e della scienza.

Ma credo che la scuola, popolare, media ed universitaria che sia, debba vivere all'infuori ed al di sopra della politica, che vorrei chiamare secondaria o minore, della politica partigiana, spicciola e quotidiana, e credo che a tale scopo debbano attendere Governo, professori e studenti.

Sappiamo pur troppo come non manchino le cause di debolezza e di disordine nella scuola italiana e tutti — a qualsiasi partito si appartenga, qualsiasi opinione politica si professi — dobbiamo adoperarci perchè non aumentino ancora — per l'una o l'altra ragione, con l'uno o l'altro pretesto — in guisa da imbarare profondamente e frequentemente la serenità, la serietà e l'efficacia degli studi.

**Cameroni** si meraviglia che ancora non sia pervenuta al Ministero la protesta degli studenti dell'Università di Napoli: la posta deve aver fatto uno dei suoi soliti tradimenti. Ad ogni modo di quella protesta hanno parlato tutti i giornali ed il Ministero avrebbe potuto mettersi in grado di rispondere più esaurientemente.

Nota che egli nella sua interrogazione non aveva di proposito rilevato il carattere del comizio svoltosi nell'Università di Napoli l'on. Mirabelli, dando così una portata più larga alla sua interrogazione, lo costringe a farlo. Approva il concetto, espresso dall'on. Sottosegretario di Stato, della neutralità della scuola ed osserva che egli ha fatto questione della località in cui si tenne il comizio: si tratta di vedere se le aule universitarie siano sede opportuna per pubblici comizi, mentre deve ritenersi che l'Università sia il tempio della scienza e il ricovero severo di coloro che intendono elevare la propria coltura e procurarsi il modo di campare la vita. Se sale e il carattere dell'Università, da esse deve eliminarsi tutto ciò che ad essa è estraneo, tanto più che nei comizi pubblici s'infiltrano elementi eterogenei, come si è verificato a Palermo.

Gli studenti debbono essere animati da una cura unica: quella di elevare con lo studio la loro coltura. Il Rettore, poi, deve essere insospettato ed insospettabile e non deve partecipare in modo alcuno, conservando alla sua autorità l'aureola della imparzialità.

Ricorda che all'Università è conservato il diritto di asilo e di immunità, concludendo da ciò la forza pubblica: tenendosi in essa dei comizi politici, in caso di disordini, non può essere molto agevole per il Rettore reprimerli. Peggio, dice, quando in quei comizi, oltre delle dichiarazioni anticlericali, alle quali si è fatta oramai l'abitudine, si sbraita contro la monarchia: all'uopo cita un brano antidinastico del discorso pronunziato dall'on. Mirabelli appunto nel comizio tenuto nell'Università di Napoli, e deplora sopratutto che il Rettore sia stato presente ad un comizio non solo anticlericale, ma anche antimonarchico.

Così, conclude, si comprende come i nemici della Chiesa sono il più delle volte i nemici della Monarchia. (Approvazioni al centro).

**Mirabelli** anche a nome dell'on. Colaianni, il quale è con lui solidale, lamenta che alcuni studenti italiani abbiano potuto biasimare un rettore per aver concesso l'università ad un comizio non antireligioso ma anticlericale e per aver partecipato egli stesso al comizio.

Quel rettore è un uomo caro alla scienza, il prof. Fadda.

**Cameroni.** Bene, faccia il professore!

**Mirabelli** ogli è miglior giudice di lei di quello che deve fare.

Quel comizio, continua, fu convocato per combattere la male pianta del clericalismo: e il clericalismo non è la religione, la quale, spesso nelle sfere inaccessibili del mistero, il clericalismo è la degenerazione del sentimento religioso.

Rimprovera all'on. Cameroni di mostrare di avere dimenticato le nobili manifestazioni della vita pubblica italiana che hanno avuto come centro e focolaio le università nostre.

Venendo poi all'accusa personale di aver pronunciato parole antimonarchiche, nota che egli impedì i disordini e le grida di abbasso Giolitti, perchè se sotto Giolitti abbiamo avuto il ricevimento al cardinale Lorenzelli, sotto Sonnino lo Stato fu a Milano schiaffeggiato dal cardinale Ferrari.

Spiega che egli accennò all'opportunità di una nuova forma politica dello Stato e non sente di dover render conto al Parlamento delle opinioni espresse fuori della Camera.

**Giovagnoli.** Già, due coscienze, una fuori di qui, ed un'altra qui dentro!

L'on. Mirabelli si ribella e rimbecca l'on. Giovagnoli, che è fatto segno alle invettive di tutta l'Estrema. Dopo un po' di rumore finalmente l'on. Mirabelli riesce a concludere come ha cominciato raffermando la sua deplorazione per gli studenti protestanti, qualificandoli degni seguaci della intolleranza cattolica. (Commenti e rumori al centro e a destra, approvazioni all'estrema).

### Maggiori assegnazioni e tombole.

**Carcano** (Tesoro) presenta alcuni disegni di legge per maggiori assegnazioni sopra varii bilanci.

**Lacava** (finanze) presenta un disegno di legge, approvato dal Senato, relativo alle tombole e lotterie.

### Il Comune di Atoleta.

**Riccio** chiede che la Camera prenda in considerazione una proposta di legge per l'aggregazione del Comune di Atoleta al mandamento di Casal di Sangro.

**Pozzo** (giustizia) consente. E' presa in considerazione.

### Ordinamento ferroviario.

Assume la Presidenza l'on. **Marcora**.

**Ferri G.** presenta un articolo aggiuntivo perchè i provvedimenti definitivi d'ordine disciplinare debbano essere personalmente comunicati ai ferrovieri.

**Gianturco** (LL. PP.), risponde che il diritto dei ferrovieri è completamente salvaguardato, poichè nessun provvedimento può esser preso senza che l'interessato sia stato udito, e senza che esso ne a bia avuto partecipazione per iscritto. Inoltre buiro le punizioni più gravi è ammesso il ricorso al Consiglio di Stato.

Se l'onorevole Ferri edi siste Prega non ins sua proposta: tanto più che, nel regolamento, sarà provveduto nel senso che egli desidera.

**Ferri G.** non insiste.

**Pescetti** propone che l'applicazione della imposta di ricchezza mobile sulle pensioni e sui sussidi continuativi agli agenti e loro famiglie sia fatta ai sensi dell'Art. 54, lettera D, della legge 24 aprile 1877 e dell'articolo 2 della legge 22 luglio 1894.

Propone altresì che ai ferrovieri provenienti dalle già strade ferrate romane pensionati o assistiti dal 21 ottobre 1902 al 31 maggio 1907 sia esteso il trattamento contemplato dagli statuti pubblicati con decreto del 17 marzo 1907, e che ai pensionati e i sussidiati, ai quali non sia stata regolarizzata la paga collo stipendio a norma dell'articolo 20 della legge 22 aprile 1905, la pensione od il sussidio continuativo sarà regolato come se avessero conseguito più aumenti di stipendio portati dal decreto reale del 8 aprile 1902.

In ogni modo, almeno in via subordinata, chiede che la Commissione dell'equo trattamento pel personale addetto alle ferrovie concesse all'industria privata proponga le norme per assicurare un più rimunerativo trattamento ai pensionati e sussidiati ai quali non sia stata regolarizzata la paga con lo stipendio a norma dell'art. 20 della legge 22 aprile 1905.

Lamenta che, con questo disegno di legge, si faccia pagare la tassa di ricchezza mobile anche ai guardiani ferroviari e con diversità di criteri fra lo stesso personale delle ferrovie. Spera che il ministro vorrà accettare la sua proposta.

**Danco** (rel.) risponde che in fatto di imposta ai ferrovieri, la legge ha usato il più largo trattamento consentito a tutti i funzionari dello Stato, applicandolo poi, anche con maggiore larghezza, agli stipendi inferiori alle L. 1180.

Soggiunge che uguale condizione fu fatta anche ai pensionati dopo il luglio 1905.

Quanto a coloro che furono pensionati prima del luglio 1905, riconosce che, per quanto in misura minima, essi avranno dalla legge un vantaggio minore. E perciò sarebbe grato al ministro se in via di favore e non di diritto, provvedesse a togliere questo inconveniente.

**Barzilai** si unisce alle ragioni di equità poste innanzi dall'on. Danco in favore dei pensionati prima del luglio 1905.

**Lacava** (Finanze) osserva che il disegno di legge fa ai ferrovieri un trattamento di somma equità: e quanto ai pensionati dalle Società prima del 1905, che non si possono oggi mutare le norme di diritto allora vigenti e ad esse applicate.

Mancando perciò la ragione di parificare i vincolati privati a funzionari dello Stato, crede che si possa provvedere in altro modo alle speciali condizioni segnalate dall'on. Danco.

**Carcano** (Tesoro) si associa interamente alle considerazioni del ministro delle Finanze, poichè accogliere l'emendamento dell'on. Pescetti equivarrebbe a sovvertire tutti i fondamenti del diritto e delle leggi finanziarie.

**Danco,** rel., riconosce il larghissimo spirito di equità che informa il disegno di legge per ciò che ha tratto ai ferrovieri.

**Pescetti** insiste nelle considerazioni in favore dei pensionati ferroviari, osservando che mentre si tratta di un caso singolare che non potrebbe essere invocato come precedente, è dovere dello Stato di tenere conto delle legittime aspettative del personale proveniente dalle antiche Società, che aveva diritto di sperare nello stesso trattamento fatto agli agenti delle ex-ferrovie romane.

**Fasce** (Tesoro) rileva come davanti ad una questione di equità, egli stesso presa l'iniziativa e il Governo concesse un milione e duecentomila lire (bravo).

**Pescetti** replica, per fatto personale, che la questione cui si è riferito l'on. Fasce non va confusa con quella assai più ampia, che egli ha trattata. (La Camera, respinto l'articolo aggiuntivo, proposto dall'on. Pescetti, approva l'art. 58.

Respinge poi le proposte aggiuntive dell'on. Pescetti.

**Pescetti** propone la soppressione dell'art. 59, col quale si toglierebbe ogni sicurezza di carriera agli impiegati ferroviari che potrebbero venire esonerati dal servizio ad arbitrio dell'Amministrazione.

**Alessio** da ragione di un suo emendamento col quale si stabilisce che l'esonero dal servizio dei ferrovieri fino al nono grado avanti 50 anni di età e 25 di servizio non possa decidersi che per causa di insttuidino o negligenza e previo un giudizio pronunciato in contraddittorio da una Commissione composta di due funzionari dell'amministrazione, di due magistrati ed un consigliere di Stato.

Passa in rassegna le ragioni che consigliano di dare ai funzionari la garanzia, ch'egli propone allo scopo di evitare possibili arbitrii ed ingiustizie (bene).

**Lucifero A.** propone una correzione nel richiamo fatto nell'art. 56.

Ritiene poi che nello stesso art. 59, il quale si riferisce all'esonero degli impiegati ferroviari che abbiano determinata età ed anzianità, dovrebbe venire inoltre, come quella più appropriata sede portanti garanzie procedurali per gli agenti soggetti al provvedimento dell'esonero.

**Facetti** si associa all'emendamento dell'onorevole Alessio.

**Gianturco** (LL. PP.) spiega perchè non può accettare tutti i proposti emendamenti.

**Danco** (relatore) aderisce alle considerazioni del ministro e lo prega di accogliere un emendamento della Commissione.

**Gianturco** (LL. PP.) da ulteriori chiarimenti.

Messo ai voti l'emendamento dell'onor. Pescetti per la soppressione proposta, è respinto.

**Alessio** insiste nel suo emendamento il quale, messo a partito, non è approvato.

E' approvato quindi l'art. 59 concordato tra Governo e Commissione.

**Lucifero A.** all'art. 60 (pensioni) torna a sostenere lo stesso emendamento già accennato quando ha parlato sull'articolo 59, sul quale ad ogni modo non insiste.

**Pescetti** e **Alessio** fanno lievi raccomandazioni.

**Carcano** (Tesoro) spiega la portata dell'articolo e le ragioni che se consigliano l'approvazione, mentre sarà eliminata ogni difficoltà nel regolamento, massime circa il modo di pagare la pensione.

L'art. 60 è approvato.

**Pantano** presenta un articolo aggiuntivo per assegnare premi speciali al personale quando la sua opera diretta abbia contribuito a migliorare i risultati dell'esercizio.

**Pantano** lo difende brevemente.

**Gianturco** (LL. PP.) assicura che lo scopo dell'on. Pantano il Governo si propone di raggiungerlo altrimenti.

**Danco** (rel.) conferma le dichiarazioni del Ministro.

**Pantano** non insiste.

L'art. 60 concordato tra Governo e Commissione è approvato.

**Malvezzi**, all'art. 61 (Consiglio generale e Commissioni compartimentali del traffico), riferendosi all'art. 6 già approvato, pare voglia che le Commissioni compartimentali siano quante sono le direzioni compartimentali, massime perchè la divisione dei compartimenti non è regionale ed è mancato alla città di Bologna di far sentire la sua voce.

**Gianturco** (LL. PP.). Osserva che alla città di Bologna non è stata tolta l'opportunità di farsi sentire.

Non accetta la proposta dell'on. Malvezzi.

**Pantano** rileva una contraddizione in termini tra l'art. 61 e 67.

**Gianturco** (LL. PP.) lo ammette e si corregge la forma. L'art. 61 è approvato.

**Pantano,** all'art. 62 (attribuzioni del consiglio generale del traffico), propone che il consiglio si pronunzi anche sulle riduzioni di tariffe dipendenti da concessioni speciali di cui al penultimo capoverso dell'art. 59.

**Gianturco** (LL. PP.) dice che in tutte le concessioni speciali che hanno carattere di monopolio debbono cessare, perchè non vuole se ne abusi, onde prega l'on. Pantano di ritirare il suo emendamento.

**Pantano** soddisfatto aderisce.

L'art. 62 è approvato.

**Gianturco** (LL. PP.) all'art. 63 (membri del consiglio generale del traffico) non accetta le proposte degli on. **Pantano** e **Pescetti** che vogliono che nel consiglio suddetto siano ammessi i rappresentanti delle Camere di Commercio, dei Comizi agrarii, delle Camere del lavoro. Ammette che entrino anche due rappresentanti dei ferrovieri. Accoglie una modificazione della Commissione ed un altro emendamento dell'on. Pantano, secondo il quale un membro dell'Associazione della stampa italiana in Roma dovrebbe far parte del Consiglio del traffico.

**Pantano** dà altri chiarimenti.

**Pescetti** par ringraziando il ministro delle concessioni fatte, sostiene gli altri emendamenti non accolti, perchè vorrebbe che nel Consiglio fosse ammessa la rappresentanza degli operai.

**Morpurgo,** dopo le dichiarazioni del ministro, non insiste nella proposta che nel predetto Consiglio fossero ammessi tre rappresentanti eletti dalle Camere di commercio del Regno.

**Cameroni** non vuole che sia specificato che il rappresentante della stampa debba appartenere all'Associazione della stampa *italiana residente in Roma*, secondo l'emendamento dell'on. Pantano, d'accordo col Governo e con la Commissione, giacchè tale Associazione non può rappresentare tutto il giornalismo italiano.

Egli vorrebbe la Federazione della stampa italiana.

**Abignente** (rel.). Accede alla proposta dell'on. Cameroni, mentre prima la Commissione si era messa d'accordo col Governo e coll'on. Pantano.

**Pantano** difende il suo emendamento a favore dell'Associazione della stampa italiana residente in Roma, della quale fu fondata trent'anni or sono, mentre ora non vi appartiene. Ringrazia il Governo e la maggioranza della Commissione, che hanno accettato il suo emendamento.

L'art. 63 è approvato con le modificazioni accettate dal Governo e dalla Commissione.

Sono anche approvati gli articoli 64 e 65.

**Pescetti** propone la soppressione dell'art. 66 relativo alle Commissioni speciali; ma poi non insiste e l'articolo è approvato.

**Malvezzi**, all'art. 67 (Comitato permanente presso la direzione generale delle ferrovie) fa alcune considerazioni di ordine locale, cioè per la città di Bologna, spiegando meglio i concetti svolti sull'art. 61 e riferendo l'opportunità delle commissioni consultive locali.

**Gianturco** (LL. PP.) accetta l'emendamento dell'on. Pantano: « Le Commissioni *danno pareri*, esprimono voti e fanno studi sulle tariffe, gli orari locali ed i bisogni economici e del traffico compartimento.

**Pantano** spiega meglio il suo concetto.

**Bertolini** non è d'accordo con l'on. Pantano.

**Gianturco** (LL. PP.) riafferma la idee precedentemente espresse.

L'articolo 67 è approvato col detto emendamento.

**Mezzanzi**, all'art. 68 (membri e convocazione delle Commissioni) propone che le Commissioni compartimentali siano anche composte da quattro rappresentanti della industria e del commercio, eletti dalla Camera di commercio che si trovano nel compartimento.

**Gallino N.** ha due emendamenti. Vuole che i membri scelti dal Ministro del lavori pubblici siano tre invece di due, come anche propone che siano anche tre, invece di due, i rappresentanti locali della industria, del commercio e dell'agricoltura: uno di essi chiede sia eletto dal Consiglio comunale.

**Gianturco** (LL. PP.) accetta in parte i detti emendamenti nel senso proposto dall'on. Pantano, cioè che vi siano quattro rappresentanti locali dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, eletti due dalla Camere di commercio e due dai consigli agrarii delle provincie.

Non accoglie l'altra proposta dell'on. Pantano per l'ammissione di un rappresentante del personale ferroviario.

**Pantano** sostiene la proposta, non accettata dal Governo.

**Pescetti** vuole la rappresentanza delle Camere del lavoro e del personale.

L'emendamento dell'on. Pescetti non è approvato; ma è approvato l'altro emendamento analogo dell'on. Pantano.

Così l'art. 68 resta approvato con le modificazioni accettate dal Governo.

Quindi è approvato l'art. 69 (pareri delle Commissioni compartimentali).

Respinta una proposta dell'on. **Pescetti** è approvato anche l'art. 70 (durata dell'ufficio dei commissarii.

E' approvato l'art. 71.

**Pescetti**, all'art. 72 (Commissione parlamentare vigilanza) combatte la istituzione di tale Commissione: almeno vorrebbe che fosse non come quelle che sono nominate per altre amministrazioni dello Stato e che non subisca l'influenza del ministro.

**Gianturco** (LL. PP.) si riporta a quanto ha detto su questo argomento nella discussione generale e si meraviglia si sostenga che una commissione composta di sei senatori e sei deputati possa subire la influenza dei gabinetti.

**Pantano** teme che questa Commissione di vigilanza determini nelle ferrovie una grande ingerenza parlamentare: pure, in via di assoluto esperimento, consente nella proposta del Governo.

**Giolitti** (Pres. del Cons.). Rileva che la Commissione parlamentare di vigilanza non ha alcun carattere di diffidenza verso l'amministrazione delle ferrovie: essa è stata reclamata dal direttore generale delle ferrovie.

L'articolo 72 è approvato: così anche gli articoli 73, 74 e 74 bis.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

**Votazione a scrutinio segreto.**

**Presidente** proclama l'esito della votazione a scrutinio segreto, alla quale si è proceduto dopo le interrogazioni per l'approvazione del progetto di legge sugli esami nelle scuole medie ed elementari.

Il progetto è stato approvato con 149 voti favorevoli e 62 contrari.

Lette le interrogazioni e le interpellanze la seduta termina alle ore 20,15.

# Cronaca di Roma

**Quirinale** — La Regina Elena, accompagnata dalla duchessa d'Ancoli, si recò ieri mattina a visitare l'Ambulatorio-scuola S. Giuseppe in via Germanico.

La Regina si trattenne circa un'ora nelle sale dell'Ambulatorio e fece ritorno al Quirinale alle ore 10.15.

**Vaticano.** — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Gennari, mons. Chiappa, vescovo di Cariati, ed il principe Ludovico Respighi con la consorte.

— Nel Palazzo del S. Uffizio si è riunito il Tribunale della S. R. U. Inquisizione, composto degli Em. Card: S. Vannutelli, Ferrata, Satolli, Segna, Respighi, Segna, Gotti, Vives e Di Pietro, con l'assessore mons. Lugari.

**Pel 1911.** — Domani alle 16 si adunerà in Campidoglio il Consiglio generale pel 1911, per udire la relazione della Commissione compilata dall'on. Maggiorino Ferraris.

**L'Istituto per le case popolari** — Al Consiglio comunale è stato presentato il bilancio consuntivo dell'esercizio 1906 per l'Istituto delle case popolari ai sensi dell'art. 17 dello statuto organico.

A tale proposito crediamo utile di pubblicare integralmente la relazione dei sindaci:

« In conformità al mandato ricevuto, abbiamo esaminato lil bri-contabili dell'Istituto, controllate tutte le partite e le registrazioni che si riferiscono al conto consuntivo per l'esercizio 1906, in correlazione coi rispettivi documenti giustificativi delle entrate e delle spese, e, con soddisfazione, abbiamo constatato che tutto è in perfetta regola, ed ebbe ancora il personale addetto alle funzioni amministrative e contabili dell'Istituto.

« Abbiamo accertato l'entrata in L. 1.192.877,95 e l'uscita in L. 1.089.564,93 con avanzo di L. 103.313,04, a cui peraltro si contrappongono oltre 270.000 lire di contratti per lavori di costruzioni in corso, che sono state riprodotte, come è indicato nelle note esplicative, nel bilancio 1907.

« L'istituto esplica quindi la sua azione nella misura più larga possibile in relazione ai fondi disponibili, ma le previsioni di contribuzioni e di introiti vari, che erano stati presunti, non corrisposero interamente all'aspettativa. Devesi in contributo fu solo quello della Provincia che, con generosa intuizione dai bisogni dell'ora che volge, assegnò all'Istituto una sovvenzione di L. 200,000 ripartite in 10 esercizi, mentre si sarebbe potuto trarre partito più celeremente per mezzo di un'operazione finanziaria.

« Il progetto di legge per Roma che, come siamo sicuri, troverà favorevole accoglienza nel Parlamento nazionale, darà materia al Consiglio di sviluppare intta quella più ampia azione che è nei suoi desideri.

« Siamo lieti ad un tempo di poter affermare che, per merito del Comitato esecutivo e per la attività e lo zelo di tutto il personale amministrativo, contabile e tecnico, all'Istituto fu data un'organizzazione tale da affidare completamente per l'azione intensa che l'Istituto, come noi auguriamo, dovrà fra non molto spiegare, nell'interesse specialmente dei più umili ».

Ora per quanto riguarda l'avvenire il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto scrive nella sua relazione:

L'orizzonte si va ora fortunatamente rischiarando e già è stata presentata al Parlamento la nuova Legge per Roma, la quale, se ci verranno assegnati 3 milioni di contributo.

Con tale somma potremo svolgere quel programma che vi abbiamo annunziato nel presentarvi il Bilancio Preventivo che si fonda quindi su basi più solide di quelle su cui finora abbiamo dovuto fare affidamento.

Ed è base ed è giusto che dal Governo e dal Comune scaturisca la nuova vita dell'Istituto, perchè nessuna questione più altamente sociale si presenta ai nostri tempi di questa per le case per i poveri: questione di ordine, di moralità e d'igiene, che forma il fondamento della moderna civiltà....

Siamo dunque sulla buona via.

**Unione Costituzionale al III Mandamento.** — Un gruppo di autorevoli elettori, ier sera convocò, in Via Pontefici N. 6 un'assemblea generale per fondare l'« unione Costituzionale del III. Mandamento », e all'adunanza stessa parteciparono in gran numero anche molti elettori.

Il cav. Giuseppe Mezzi, pronunciò brevi parole rilevando gli scopi che la nuova Associazione si prefigge, e inneggiando alla Patria ed al Re dichiarò aperta l'aduanza.

Indi comunicò le molte adesioni pervenute al riguardo.

Il cav. Flamini, portò il saluto augurale degli on. Rasponi, e del prof. Giovagnoli, Presidente l'uno dell'Associazione Costituzionale Italiana e l'altro del Circolo Savoia, dell'av. Testa per l'associazione Costituzionale di Prati ed inoltre il saluto della Costituzionale del IV. Mand. da lui presieduta.

Dopo aver approvato lo Statuto sociale si procedette alla nomina delle cariche sociali.

**Riduzioni ferroviarie per Roma** — Ad evitare inutili spese di telegrammi e di espressi postali si avverte il pubblico che l'Associazione nel momento del fornitori da esito giornaliere in modo affatto inappuntabile a tutte le richieste che le pervengono per le tessere del Comitato Parlamentare che danno diritto alla riduzione ferroviaria del 75 % per Roma.

Non si fanno spedizioni in assegno; quindi è indispensabile inviare l'importo di lire tre per ciascuna tessera, indirizzandolo all' Associazione movimento forestieri in Roma.

**Università popolare** — Per iniziativa del Consiglio direttivo dell'Università popolare romana, Sabato p. v., alle ore 21, nell'Aula magna del Collegio Romano, il giovane Gustavo Crespolini della Università popolare milanese, parlerà su « Carlo Porta e le sue poesie », leggendo ed illustrando parecchie fra le più celebri composizioni del grande poeta di Milano.

L'ingresso è libero, e l'Associazione romana dei Liberi docenti si augura un numeroso concorso di pubblico, anche come un omaggio agli ospiti milanesi.

**Nel mondo artistico.** — Il bozzetti per il monumento che la colonia italiana di Buenos Ayres, sotto gli auspici del comm. Antonio Devoto, offrirà alla capitale Argentina nella ricorrenza del centenario dell'Indipendenza, sono già in viaggio.

Come annunziammo, l'incarico di scegliere in via privata i concorrenti era stato affidato al comm. Luigi Luiggi, Direttore generale delle Belle Arti e membro del Comitato delle S. F. S. e il comm. Luiggi non poteva compiere il delicato incarico con maggiore competenza.

Ecco i nomi dei concorrenti: Maccagnani, E. Ferrari, Zocchi e Galloni. Era stato invitato anche il Bistolfi, che si scusò per mancanza di tempo.

**Bollettino giudiziario** — Saltelli Carlo, editore vicepret. del 5. mand. di Roma, è nominato aggiunto giud. presso il trib. di Chieti.

Corinaldesi Alfredo, uditore presso la R. proc. del trib. di Roma, è destinato in temporanea missione di vicepret. al 2. mand. di Cagliari.

Borrelly Antonio, alunno di 2.a cl. nella 6.a pretura di Roma, è trasmutato alla 6.a pretura di Napoli, a sua domanda.

**Notariati** — Antonini Rodolfo e Gentilucci Edmondo, notai nei comuni di Nettuno e di Corneto Tarquinia (distretto notarile di Roma) sono dispensati dall'ufficio in seguito a loro domanda.

**Festa scolastica.** — Nella Sala Umberto I, alla Mercede, ebbe luogo ieri la distribuzione annuale dei premi agli alunni dell'Istituto Convitto Giacomo Leopardi.

La bellissima sala era gremita di un pubblico distinissimo tra cui notavasi l'on. Pascale, il conte Calori, il colonnello Mosconi, il nob. Giovannelli De Noris, il maggiore Gobbi, il comm. Bianchi, il maggiore Pirolo, il cav. Barbella, l'avv. Panelli, il dott. Cirelli, ecc.

Si distinsero gli alunni Scarpa D., Leoni M., De Vito, Mariani P., Tufano M., Facci, Orasi e Amborgetti, che recitarono con molto sentimento monologhi e poesie. Un coro di circostanza cantato dagli alunni e diretto al piano dal maestro Galeazzi fu molto applaudito.

Il segretario dell'Istito fece una bella relazione dell'anno scolastico, ed il direttore, prof. Arturo Nerozzi, pronunciò un elevatissimo discorso incitando i giovani ad adempiere costantemente il proprio dovere e ad amare sempre di purissimo affetto la scuola, la famiglia e la patria.

Dopo furono distribuiti i premi dei quali accenneremo solo ai maggiori.

*Licenza liceale e promozione.* — Adduci Angelo — Adduci Vittorio — Alessandrini Piero — Cajana Ernesto — Gentili Giuseppe — Garibaldi Giuseppe — La Monica Luigi — Resta Enrico — Scolaro Attila — Vinciguerra Aroldo.

*Licenza ginnasiale.* — Baffico Giorgio — Cassitto Raffaele — Fois Emanuele — Terribili Ubaldo — Scoreiarini-Coppola Alessandro.

*Licenza tecnica.* — Barbella Bruno — Bochicchi Silvio — Coen Giorgio — Lelli Alfredo — Michelucci Fausto — Mocicroni Alfredo — Parlanti Riccardo — Resta Alfonso — Torresi Giulio — Wellaschen Demetrio.

Ed altrettanto numerosi furono i premi delle altre classi.

La riuscitissima festa ebbe termine con lo sfilamento per quattro delle squadre dei convittori con la bandiera dell'Istituto alla testa, fatto eseguire dal comm. Bianchi in modo veramente lodevole.

**Concorso a revisore della Camera.** — Il concorso per un posto di revisore alla Camera dei deputati, al quale hanno preso parte tre concorsi valenti giovani di ogni parte d'Italia, è stato brillantemente vinto dall'avv. Odoardo Silvestri, già da vari anni stenografo alla Camera, ottenendo nelle diverse prove superato magnifico esito.

**S. P. Q. R.** — Per evitare che, nella sala a S. Bartolomeo all'Isola, ove si espongono i cadaveri per il riconoscimento, avvengano disordini da parte dei parenti, che spesso non sanno il contegno dovuto ai trapassati, o vi accorre in folla disturbando coloro che vi si recano per gli atti lini della Giustizia, il Sindaco ha disposto:

1. Le persone ammesse alla sala di esposizione dei cadaveri non potranno entrarvi in numero maggiore di cinque alla volta, nè soffermandosi più di 10 minuti. Saranno allontanati immediatamente coloro che non serbassero contegno corretto e rispettoso verso i defunti.

2. Appena riconosciuto il cadavere, sarà interdetto a chicchessia l'ingresso nei locali suddetti.

**L'Università popolare di Milano** — I soci dell'Università popolare di Milano, giunti ieri, si recarono al Gianicolo a deporre una corona di bronzo sul monumento di Garibaldi.

**Educatorio « G. Garibaldi »** — Questo Educatorio, sorto per iniziativa di alcuni maestri della scuola e di volonterosi cittadini del suburbio di S. Giovanni, in breve tempo ha avuto un incremento della maggiore ammirazione.

Inaugurato nel dicembre u. s. con soli 35 scolari, oggi ne accoglie 42 e, fra qualche giorno, se accoglierà 84 ai quali, oltre ad una sana educazione, sono impartite lezioni di lavoro manuale in cartonaggio, di agricoltura pratica, di canto e di ginnastica. Essi hanno, inoltre, diritto alla refezione.

Di così sollecito sviluppo va fatta lode al presidente della Giunta esecutiva avv. Camillo Giuliani, il quale coadiuvato dagli on. Cocco Ortu e Amanzone, dal prof. Di Donato e Cancellieri, dal comm. Morinello e dal direttore Fazioli, si occupa della Istituzione con affetto di padre.

L'Amm. comunale, mercè i buoni uffici di lui, e l'opera solerte del cav. Cavazzuti, ha concesso i mezzi necessari per la vita di una nuova sezione dell'Educatorio, ed in nessun in grado la Giunta esecutiva dell'Istituto di somministrare la refezione a tutti gli alunni della scuola.

Della festa inaugurale daremo annunzio prossimamente.

**Piemontesi, liguri e sardi** — Dato che il giorno 9 è uno dei festivi per la Gara nazionale del Tiro e seguirà altresì la commemorazione pel centenario di Garibaldi, la Commissione della Soc. di prer. fra piemontesi, liguri e sardi ha deciso di riuviare il banchetto annuale ad una data che sarà in tempo comunicata ai soci.

**Villaggio indiano** — Gli indiani... faranno i medesimi, ancora per una settimana, e da oggi il biglietto d'ingresso è ridotto della metà.

**Le Delegazioni municipali**, nel mese di maggio, hanno compiuto le seguenti operazioni:

Vidimazioni di firme, autenticheci ecc., n. 2791.

— Accertamento di tasse, denuncie, disdette, 4332

— Certificati, denuncie, atti di S. C., informazioni, 14837 — Rilascio e rinnovo di patenti, denuncie ecc., 3699 — Verifiche, denuncie, informazioni d'igiene, 3375 — Contravvenzioni, 19604 — Trasporti funebri, concessioni denuncie, 438 — Informazioni varie, 4116.

Totale delle operazioni: 54742.

Incassi totali del mese L. 84456.18.

Distruzione di generi alimentari incommerciabili kg. 1350.

**Malattie degli occhi** — Il dott. cav. Alfonso Neunschüler, oculista riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni. Via Arenili 58.

# Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

**Nervastenia?** — Ieri sera, alle 18, una donna fece atto di gettarsi nel Tevere dal parapetto di ponte Sisto.

Trattenuta in tempo da Amedeo Grifoni, di a. 25, che in quel momento passava, fu dallo stesso condotta al Commissariato di Trastevere, ove dichiarò chiamarsi Teresa Capriotti, di a. 50, ab. in via Calatafimi, 19, e di voler suicidarsi perchè affetta da nevrastenia.

Il commissario cav. Ripandelli la fece condurre all'ospedale della Consolazione.

**Fuochetto.** — Ieri sera, alle 23, si sviluppava il fuoco nel ceminolo dell' osteria di Giuseppe Pozzaro, al viale principessa Margherita, 60. Intervennero prontamente i vigili del 2. Comando, che spensero il fuoco. Il danno è insignificante.

**Gli incerti delle guardie.** — La guardia di P. S. Eugenio Casavola, addetto alla brigata del Viminale, ieri sera, alle 19,30, in via Nazionale, si avvicinò ad un epilettico, che era caduto in terra in preda ad un accesso del male.

Questo, però, nelle convulsioni dette un pugno all' agente, che riportò una contusione all' occhio destro, giudicata a S. Antonio guaribile in 10 giorni.

Il malato fu pure condotto all'ospedale, ma non potendo parlare, si ignorano le sue generalità.

**Investimento.** — Ieri sera, in via del Castro, un cavallo guidato dal vetturino Giuli Giovanni, urtò, facendoli cadere per terra, i coniugi Vincenzo e Angela De Curtis.

I familiari di S. Spirito riscontrarono lievi contusioni nel primo, e si riservarono il giudizio per l'altra.

**Barufle in famiglia.** — Per futili motivi ieri alle 17, Romeo Ruggieri di a. 42 nella propria abitazione in via Volturno 19 venne a lite con la moglie.

Mentre era per colpirla con un bastone accorse e difenderla da di lei madre Francesca Tussinelli di a. 80, che ricevette la bastonata riportando una contusione alla mano destra, giudicata guaribile al Policlinico in 15 giorni.

**Furto in casa!** — Ieri alle 15 Giulio Mastrolanni di a. 16 ed Enrico Martelli di a. 15, abitanti in via dei Marsi 66, penetrarono nell'abitazione di Sabatino Fonzei in via degli Ernici 22, e rubarono in di lui danno 5 lire.

Furono poco dopo arrestati dalle guardie municipali, ed inviati alle carceri.

**Arresti.** — In via Emanuele Filiberto fieri alle 10,30 è stata arrestata la domestica Maria Martini di a. 18, autrice di furti continuati in danno della signora Lucia Sartori.

— Ieri sera fu arrestato il tipografo Guido Serrazioni, ab. in via della Palombia 19, perchè in possesso d'un rasoio e responsabile di minaccia a mano armata verso Paolo Vespasiani, proprietario d'una tipografia in via del Governo Vecchio.

— La domestica Rosina Barbieri fu arrestata ieri sera in v. Banchi Vecchi perchè responsabile di furto d' una catenina d'oro, con ciondolo, ai danni della padrone Tommaso Magnotti, abit. in via del Sudario 47.

La refurtiva fu sequestrata.

**Ferimento** — Ieri mattina alle 12, nella zona della via degli Eraici 20, venuero a lite per ragioni di lavoro i panettieri Gaetano Maina e certo Gaspare.

Si intromise per sedare la questione il panattiere Francesco Trombetti, ma ricevette dal Gaspare una coltellata all'ascella sinistra, che gli produsse ferita per la quale i sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

La Delegazione di P. S. di S. Lorenzo iniziò indagini per l'identificazione ed arresto del feritore datosi alla fuga.

**Pagli ospedali.** — All'ospedale di S. Giovanni fu ricoverato il ragazzo Augusto Dominici di a. 10, che per isbaglio aveva bevuto della tintura di Iodio.

I sanitari si riservarono il giudizio.

— Il carrettiere Enrico Cecchetti di a. 34, ab. in via Ginori 7, nel caricare della legna su di un carro in una vigna presso via Tiburtina, cadde in un fosso.

Riportò contusioni ed escoriazioni al naso e alla gamba destra: a Santo Spirito guarirà in 15 giorni.

**Pagli ospedali.** — All'ospedale di S. Giovanni fu ricoverato il ragazzo Augusto Dominici di a. 10, che per isbaglio aveva bevuto della tintura di Iodio.

I sanitari si riservarono il giudizio.

— Il carrettiere Enrico Cecchetti di a. 34, ab. in via Ginori 7, nel caricare della legna su di un carro in una vigna presso via Tiburtina, cadde in un fosso.

Riportò contusioni ed escoriazioni al naso e alla gamba destra: a Santo Spirito guarirà in 15 giorni.

**Pagli ospedali.** — Il commissario cav. Ripandelli la fece condurre all'ospedale della Consolazione.

**Fuochetto.** — Ieri sera, alle 23, si sviluppava il fuoco nel ceminolo dell' osteria di Giuseppe Pozzaro, al viale principessa Margherita, 60. Intervennero prontamente i vigili del 2. Comando, che spensero il fuoco. Il danno è insignificante.

**Gli incerti delle guardie.** — La guardia di P. S. Eugenio Casavola, addetto alla brigata del Viminale, ieri sera, alle 19,30, in via Nazionale, si avvicinò ad un epilettico, che era caduto in terra in preda ad un accesso del male.

Questo, però, nelle convulsioni dette un pugno all' agente, che riportò una contusione all' occhio destro, giudicata a S. Antonio guaribile in 10 giorni.

Il malato fu pure condotto all'ospedale, ma non potendo parlare, si ignorano le sue generalità.

**Investimento.** — Ieri sera, in via del Castro, un cavallo guidato dal vetturino Giuli Giovanni, urtò, facendoli cadere per terra, i coniugi Vincenzo e Angela De Curtis.

I familiari di S. Spirito riscontrarono lievi contusioni nel primo, e si riservarono il giudizio per l'altra.

**Barufle in famiglia.** — Per futili motivi ieri alle 17, Romeo Ruggieri di a. 42 nella propria abitazione in via Volturno 19 venne a lite con la moglie.

Mentre era per colpirla con un bastone accorse e difenderla da di lei madre Francesca Tussinelli di a. 80, che ricevette la bastonata riportando una contusione alla mano destra, giudicata guaribile al Policlinico in 15 giorni.

**Furto in casa!** — Ieri alle 15 Giulio Mastrolanni di a. 16 ed Enrico Martelli di a. 15, abitanti in via dei Marsi 66, penetrarono nell'abitazione di Sabatino Fonzei in via degli Ernici 22, e rubarono in di lui danno 5 lire.

Furono poco dopo arrestati dalle guardie municipali, ed inviati alle carceri.

**Arresti.** — In via Emanuele Filiberto fieri alle 10,30 è stata arrestata la domestica Maria

**Sistemazione della condizione giuridica dei maestri provvisori:**

**Locazione delle zone di terreno danneggiate coi mezzi di fortune che si adoperano nelle zolfare di Sicilia:**

**Proroga della estensione di alcune tombole telegrafiche.**

L'Ufficio III deve inoltre nominare i commissari sui disegni di legge, nominati dagli altri uffici nella adunanza di martedì.

**Pel riscatto telefonico.**

Si è riunita ieri la Commissione parlamentare che esamina il progetto del riscatto telefonico.

Ha preso cognizione e discusso alcuni emendamenti proposti dall'on. Saporito.

Oggi deciderà in proposito.

**Ministero Interno.**

**Ordinanze sanitarie.**

Con Ordinanza di sanità marittima, in data di martedì, sono sottoposte all'Ordinanza del 1902 contro la peste le provenienze dai porti di Callao, Etes, Mrujillo, Payta e Pacasmayo del Perù e dei porti di Iquique, Tallal e Antofagasta del Chilì.

— Con Ordinanza di Sanità marittima, in data di ieri, è revocata la precedente Ordinanza del 1901 contro le provenienze dai porti della Colonia del Capo e dall'isola della Riunione.

**Ministero Esteri.**

Sir Wilfrid Laurier, Primo Ministro, e Mr. L. P. Pelletier, Ministro della Marina e della Pesca al Canadà, si sono recati ieri alla Consulta a far visita all'on. Tittoni.

**Ministero Poste e Telegrafi.**

Nello scorso mese di maggio si è avuto un reddito superiore a quello del maggio 1906 di lire 537,612.48 per le entrate postali e di L. 125,329.32 per le entrate telefoniche.

L'esposizione complessiva per gli undici mesi dell'esercizio in corso fa di L. 99,960,686.18 e cioè superiore di L. 6,440,655.28 a quella del corrispondente periodo del precedente esercizio finanziario.

**Ministero Finanze.**

**Contro la malaria.**

In base alla proposta della Commissione di vigilanza sul servizio del chinino di Stato, il ministro delle finanze ha concesso sugli utili dell'azienda vari sussidi a Comuni e Congregazioni di Carità, che sostenuero spese straordinarie per combattere la malaria durante l'anno scorso.

Fu pure dal Ministero dell'Interno fu data la preferenza a quei Comuni o Congregazioni, che avessero dimostrato di destinare il sussidio a vantaggio dei medici da essi dipendenti, incaricati della cura malarica.

La stessa Commissione ha inoltre stabilito che, per sovvenire l'opera intensa ed efficace che la Croce Rossa Italiana già da tempo va spiegando per combattere la lue, la quale in alcuni casi assume la infensione malarica, venga elargito al benemerito Istituto un valido sussidio nella misura di L. 70,000, cosi ripartito:

Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, L. 45,000.

Sotto-Comitato regionale (XII Circoscrizione, Palermo) L. 25,000.

L'on. Lacava ha accolto integralmente anche questa proposta.

**Ministero Grazia e Giustizia.**

**Nella magistratura.**

Sciliama comm. Benedetto, primo pres. d'appello in Aquila è trasmutato a Genova.

Buoni Diomede, pres. del trib. di Bassano, è tram. a Sarzana.

Pellicari Antonio: sost. proc. al trib. di Milano, è incar. di reggere la r. proc. di Sondrio.

Saucci Alberto, id. id. Potenza, appl. alla r. proc. di Firenze, è inc. di reggere la r. proc. di Portoferraio.

Dalliddio Tommaso, giudice istruttore a Santa Maria Capua Vetere, è tram. a Napoli.

Baldinotti Salvatore, id. a Salerno, id. a Santa Maria Capua Vetere.

Cesarini Gaetano, id. id. da Ariano a Salerno.

Addimandi Michele, id. id. da Cassino ad Avellino.

Gabrielli Giov. Batt. id. id. da Caianzaro a Lucera.

Bosaa Michele, id. id. da Rossano a Catanzaro.

Pascarelli Coriolano, id. a Lucera, in aspettativa, è rich. in servizio, a Catanzaro.

Cangemi Emilio, id. id. a Lanciano, è rich. in servizio, ivi.

Alemi Giovanni, id. a Bari, è ivi incaricato della istruzione dei processi.

Calogeri Erminio, id. id. id.

Carucci Arnaldo, sost. proc. in Alessandria, è tram. a Potenza e temp. appl. alla regia proc. di Firenze.

Corda Giammaria, giudice a Siracusa, è nom. sost. proc. ad Oristano.

I seguenti pretori sono nominati giudici e tramutati:

Fiacavento Gaspare, da Comiso a Girgenti.

Scano Sanna Gavino, da Borgo a Mozzano a Bari.

Balestreri Leone, da Voghera a Sant'Angelo dei Lombardi.

Burzio Giuseppe, da Lanzo Torinese ad Ariano.

Cirmeni Baldassare, dal 2° mand. di Catania a Siracusa.

Sciascullati Arturo, da Lecce a Siracusa.

**Onorificenze.**

Martinucci Giuseppe, vicepr. del 1° mand. di Livorno, dal quale sono state accettate le dimissioni è nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

**Ministero Lavori Pubblici.**

**Nuovi lavori.**

L'on. Gianturco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per il complessivo ammontare di L. 380,000:

Costruzione di due case cantoniere lungo la strada nazionale n. 35 (Avellino) L. 23,000 — consolidamento di tratti franali nelle contrade Settefrino e Calcara lungo la strada nazionale n. 68, Trapani, L. 23,000 — riparazione del ponte sul Secchia fra il vallone del Cerreto ed il vallone di Migliara (Reggio Emilia) L. 21,45 5 — lavori straordinali nella provincia di Avellino, Catania e Palermo — sistemazione del tratto d'argine sinistro della Secchia in comune di Roccabianca (Parma) L. 30,000 — spostamento dell'argine destro della Cassa di colmata d'Idice e Quadrena tra la Bosca Nuova sotto il ponte ferroviario e le Botte Bianchini (Bologna) L. 23,000 — prolungamento a valle della difesa frontale in sinistra del Tagliamento (Udine) L. 23,000 — sistemazione e difesa della sponda destra del torrente Lavino in comune di Caldenature del torrente Lavino in comune di Calderara di Reno (Bologna) L. 104,000 — ripristino di difesa frontale della sponda destra di Po in Revere (Mantova) L. 25,000 — lavori per l'attraversamento del fiume Foglia (Reggio Emilia) L. 26,000 — consolidamento delle frane minacciauti l'abitato di Campomaggiore (Basilicata) lire 17,600 — bonifica dello stagno di Fusenadi in territorio di San Gavino Monreale (Cagliari) — L. 36,000.

**Ministero Marina.**

(Si) **Genova**, 5. — La corazzata inglese *Bacchante* è partita per Napallo.

Le RR. navi « Etruria » partita da Boston per Hampton Roads il 4 — « Dogali » partita da Callao per San Elena il 4 — « Chioggia » partita da Spezia il 3 — « Beta 3 » giunta a Tripoli il 4 — « Rimorchiatore 22 » giunte a Ferranova Pausania e ripartite, giunto a Maddalena il 4.

# Ultime Notizie

**Il Senato di ieri.**

Il ministro di Agricoltura risponde ad una interpellanza del sen. Manassei sul riordinamento delle rappresentanze agrarie. Poscia il Senato discusse e approvò le modificazioni alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Oggi seduta a ore 15.

**La Camera di ieri.**

Nella tornata del mattino si discusse ed approvò il nuovo testo del progetto di legge sugli esami nelle scuole medie ed elementari, emendato fra il Ministero e la Commissione.

Tale progetto venne votato a scrutinio segreto nella seduta pomeridiana, nella quale si svolsero le opposte interrogazioni dell'on. Camerini, Mirabelli e Colaianni circa il comizio anticlericale permesso nei locali dell'Università di Napoli; l'on. Sottosegretario di Stato dell'istruzione rispose, con parola convinta ed efficace, il principio della neutralità della scuola, la quale deve rimanere estranea alla politica partigiana.

Continuò, quindi, la discussione degli articoli del progetto sull'ordinamento ferroviario.

**Notizie parlamentari.**

La Sottogiunta consuntivi ed organici ha nominato l'on. Santini relatore dei due progetti seguenti:

Ruolo organico dei farmacisti della R. marina.

Organici del personale delle capitanerie di porto.

Modificazione ai ruoli della bassa forza portuale e al ruolo del personale dell'Amministrazione centrale.

La Commissione che esamina il progetto sul riscatto del Bonadir ha esaminato la relazione De Marinis, che è stata approvata, con alcune modificazioni.

A proposta Solimbergo, fu soppresso il periodo: « Non vi sarà nemmeno andati anche più in là, estendendo la cittadinanza italiana con i suoi diritti e doveri a quei nostri sudditi coloniali che la richiedessero sono alcuno pericolo, e principalmente poi quello di sapere leggere e scrivere in italiano e di essere monogomo »: in quanto la Commissione ha creduto che con grave questione non fosse risolta in un progetto di limitata importanza per la nostra sistemazione coloniale.

La Commissione che esamina il progetto di congedo provvisorio degli ufficiali di marina ha nominato relatore l'on. Flamberti.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

**Ammissione alla lettura di una proposta di iniziativa parlamentare.**

Esame dei seguenti disegni di legge:

Cassa di previdenza per le pensioni degli ufficiali giudiziari;

**Modificazioni alla legge sulle rivendite di privative di sali e tabacchi;**


**Dorme vostro figlio?**

Sovente, troppo sovente, i bambini non dormono un sonno tranquillo, e l'insonnia dei bambini è pure l'insonnia per i genitori. Il più delle volte l'insonnia deve essere attribuita a un disturbo di stomaco o d'intestino. Le pastiglie di « Peptolaza » allora sono proprio indicate per dar sollievo al bambino, per regolarizzare le sue digestioni, fortificargli lo stomaco e rendergli le notti calme e un sonno benefico.

A questo proposito il signor Sordelli Carlo, calzolaio, Milano, via Cuzani 7, scrive:

« Mio figlio Girolamo, di due anni, era in preda a disturbi digestivi e d'intestino che lo turbavano assai durante la notte. Si lamentava e non dormiva. Siamo riusciti a far sparire questi disturbi mediante l'aiuto delle pastiglie di « Peptolaza », indipendentemente dalla sua grande efficacia, questo rimedio ha il vantaggio di essere preso dai bambini senza la minima ripugnanza. »

Il « Peptolaza » si vende in tutte le farmacie e al deposito da Mezzanzi, 5 Via San Girolamo, Milano, L. 2 la scatola.

**PAVIMENTI**
**TAPPETI DI LEGNO**
privilegiati, fissi, trasportabili, sovrapponibili, da chiunque al pavimento senza travicelli, in colla, ne chiodi. L. 3.00 e più al metro q.
*Daniele, Via Cavour 317-319*

**A RATE MENSILI**
Oreficeria, gioie. **A. Alegiani**, Prefetti, 17
Dalle 14 alle 20 - TELEFONO 41-64


**SVIZZERA**

**Una bomba a Zurigo.**

**Zurigo**, 4. — Una bomba ha esploso in Gartenstrasse.

Alcuni fascicoli che giacevano nella via si sono divertiti a tirare una miccia che usciva da un involto posto nella strada.

Nell'avvicio era la bomba che in seguito a ciò ha esploso.

Tre dei fascicoli sono rimasti feriti, di cui due gravemente.

**GERMANIA**

**Berlino**, 5. — Dopo un dibattito durato parecchi giorni, il tribunale ha condannato Peuplau, ex-ministente al Segretariato degli affari esteri, a 3 mesi di carcere per aver comunicato senza autorizzazione ad alcuni deputati del Reichstag documenti ufficiali della sezione coloniale.

# ULTIM'ORA.

**Bari**, 15, ore 17,30 — Nei giorni scorsi il sacerdote Antonio Buquicchio, di Bitonto, venne assopesso dal proprio vescovo mons. Bernardi.

Pare che il prete avesse detto in famiglia che il vescovo lo perseguitava per avergli rifiutato un permesso di fotte somma.

Oggi la società del prete, imbattutosi col vescovo, lo assalirono a bastonate, spezzandogli anche la croce.

Monsignor Belardi ha sporto querela.

# Borse e Mercati

**Borsa di Roma**, 4 giugno 1907.

La nostra Borsa ha continuato a mantenere l'ottimo contegno dei giorni scorsi: subbene il movimento di ripresa sembra stato più attivo, senza peccare di eccesso, ove la situazione della Borsa di Genova fosse ritornata in condizioni normali.

Questi periodici imbarazzi del più attivo mercato italiano, meritano l'attenzione superiore Stamane su quella piazza gli operatori si astennero dal contrattare in segno di protesta per la ritardata liquidazione. E infatti non si saprebbe abbastanza stigmatizzare questo sistema di sospendere la liquidazione per salvare dalla meritata punizione i filibustieri che infestano le nostre Borse. Pare accertato tuttavia che si stiano facendo tutti gli sforzi possibili onde uscire dall'incresciosa situazione.

Se ciò succederà senza troppi ritardi nessun dubbio che il movimento di ripresa così felicemente iniziatosi potrà proseguire.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.44
Id. 3 3/4 0/0 fine 103.55.
Id. 3 1/2 0/0 cont 102.30.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 349 1/2.
Banca d'Italia 1265 a 1267 — Banca Commerciale 549 — Credito 579 - Banco Roma 109 — Omnibus 291 a 291 1/2 — Gas 1130 — Condotte 406 — Assedio 309 1/2 a 308 a 309 — Meridionali 168 — Immobiliare 294 - Astimonio 395 a 400 — Montecatini 203.50 a 205 — Ligniti 121 — Fiden 39.50 - Kursk 339 - Immobiliari 285 - Beni Stabili 288 1/2 a 289 — Imprese 123 - Carburo 1242 a 1241 - Valsugana 228 a 224 — Concimi 222 1/2 a 225 1/2 a 224 1/2 - Fondi Rustici 196 - Cines 485 a 490.

CAMBI: Parigi 100.17 1/2 — Londra 25.15 1/2 — Berlino 123.05.

**Cambio dazio doganale 6 Giugno**
Dal 3 a tutto il 9 giugno 1907 fino a L. 100 L. 100.15.

**BORSE ITALIANE.** — 5 Giugno 1907.
*B. N. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5% | — — | 103 35 | 103 37½ | 103 55 |
| Id. id. fine | — — | 103 55 | — — | — — |
| id. 3½% | — — | 102 50 | 102 33½ | 102 42 |
| A. B. d'Italia | — — | — — | 1277 — | 1266 — |
| Commerc. | — — | 847 — | 850 — | — — |
| Cred. Ital. | — — | 580 — | 580 — | — — |
| B. Generale | — — | — — | — — | — — |
| BancoRoma | — — | 109 — | 108 50 | 110 — |
| Ferr. Medit. | — — | 436 50 | — — | 436 — |
| » Merid. | — — | 739 — | 728 — | 731 — |
| Ac. di Terni | — — | 1500 — | — — | — — |
| Veneta | — — | 204 — | — — | — — |
| Nav. Gen. | — — | 175 — | — — | — — |
| Raffinerie | — — | 581 — | — — | — — |
| Q. ferr. 3% | — — | 348 75 | — — | — — |
| Meridionali | — — | 343 25 | — — | — — |
| Fond. I. 4½ | — — | — — | — — | — — |
| » 4 | — — | — — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 505 50 | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | — — | 100 15 | 100 12½ | 100 15 |
| Berlino id. | — — | 123 08 | 123 — | 123 02½ |
| Londra id. | — — | 25 17 | 25 17 | 25 18⅛ |
| Londra a 3gm | — — | — — | — — | — — |

**Genova**, 5. — A causa della sospensione degli affari non è avvenuta la quotazione dei prezzi di borsa.

**Consolidati: Media Uff. del Regno** 4 giugno

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 3½% netto | 103.43 12 | 101.56 12 | 101.83 01 |
| 3½% netto | 102.38 14 | 100.63 19 | 100.86 45 |
| 3% lordo | 70.16 67 | 68.96 67 | 69.74 63 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 5 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| franc. 3% amm. | 95 20 | 95 17 | 95 22 |
| » 3% perp. | 95 05 | 95 02 | 95 07 |
| ITALIANA 5% | non quot. | non quot. | non quot. |
| turca | 93 30 | 93 75 | 93 75 |
| spagnuola | 93 15 | 93 12 | 93 20 |
| russa nuova | — — | 88 95 | 87 87 |
| portoghese | 68 12 (a) | 67 20 | 68 25 |
| ungherese | — — | — — | 94 70 |
| Egiziano 6% | — — | 102 25 | 102 05 |
| Banca di Parigi | 1475 — | 1470 — | 1477 — |
| Banca Ottomana | — — | 711 — | 710 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | — — |
| Azioni Suez | — — | 4550 — | 4542 — |
| Lotti Turchi | — — | 185 75 | 185 75 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | — — | 726 — |
| sull'Italia | — — | 99 12 | 99 12 |
| su Londra | — — | 25 18 | 25 18 |
| su Madrid | — — | 14 10 |

# CENERENTOLA HA SOGNATO

Romanzo di MARIA STELLA

V.

**Todio.**

La nonna e la mamma la secondavano; tutto il pranzo non era che un fragoroso pettegolezzo. Poi la Pasqualina cercava i numeri d'un suo sogno sul libro del lotto; poi la nonna diceva:

— Giuoca a bazzica con me; e le due vecchie tiravano fuori un mazzo di carte bisunte, che facevano scorrere a furia di saliva e si litigavano un soldo per due ore con certe bizze infantili, certi puntigli che facevano venire il mal di capo. La nonna teneva gli occhi intenti al proprio mazzo, la Pasqualina giuocava, sputava e chiacchierava.

— Laura, che fa madamigella d'Avanzo? è vero che il vecchio napoletano la mantiene? Bazziotto. Sapete? la Tomaselli non si chiama Cleofe, ma Cleonice, l'ho domandato alla cognata due giorni sono. Tocca a te a far le carte. Bo', come procede il corredino del piccolo Guffanti? E' vero che il *portinfanti* è costato cinquanta lire?

— Hai sbagliato, non hai accusato bazzica, strillava la vecchia sorda. E' inutile giuocare con te, non faccio più.

La mamma, intanto, leggeva i romanzi dell'Invernizio, lasciandone i fogli sparsi sotto i mobili e in tutti gli angoli della casa.

Anita pestava il pianoforte, i ragazzi studiavano e litigavano.

A poco a poco, Laura osservava, Florentina diventava una piccola borghesuccia anche lei; trascurava i propri vestiti, per parlare gestiva di troppo, andava a trovare i vicini ancora spettinata e svestita, chiamava il portiere dalla finestra e la sua voce cominciava a divenire stridula e impaziente.

Laura notava tutto questo cose e, invece di abituarsi, si rendeva più sensibile.

Soffriva soprattutto a tavola, perchè là si rivelano i difetti d'educazione. La madre era ghiotta; sceglieva il miglior boccone per sè, o mangiava a bocca aperta, scoprendo l'oro dei denti; quando il marito diceva una barzelletta rideva forte e gli batteva le spalle.

Coi gomiti sulla tovaglia, i carnacchi biondi sulla fronte sempre lucida e rossa, i diamanti falsi sospesi alle orecchie grandi e sudicie, le mani volgari che sobbene esenti dalla fatica, rivelavano un culo noghittoso e stupido, scherzava con lazzi di pessimo gusto e metteva, su ogni dieci parole, un idiotismo piemontese o un francesismo o uno sproposito creato dalla sua ignoranza. E Laura, ad ogni idiotismo, ad ogni francesismo, ad ogni sproposito, provava fastidio come se su un'ampia piccola ferita si *strofinasse* il rebbio d'una forchetta.

La domestica era malavvezza, rispondeva ai padroni e, servendoli a pranzo, s'intrometteva nei loro discorsi. Ogni volta che girava intorno alla tavola, urtava la sedia di Laura o talora appoggiava alla spalliera la mano callosa, fetida d'aglio.

La mamma e la nonna le domandavano il prezzo della carne, le storielle dei vicini, le notizie dell'innamorato; Florentina spesso le rispondeva con un braccio la vita per rinnondarle il grembiulile. L'orgoglio di Laura fremeva, la sua delicatezza ignara si spaventava ed ella copriva Florentina di rimproveri.

— Ma sai che sei originale? rispondeva questa cominciando ad alterarsi. Dici di essere socialista e disprezzi le persone di servizio come inferiori; strapazzi me perchè alzo la voce e poi tu gridi e getti i libri all'aria. Se gli studi fanno questo bell'effetto, quando sarai per prendere il diploma me ne andrò. Sono annoiata di essere il bersaglio del malumore universale.

— Ma tu non comprendi, non compatisci, geneva Laura col capo fra le braccia.

— E anche tu non comprendi e non compatisci! ribatteva essa coi nervi tesi, incapace di dominarsi più oltre.

E la nonna, disponendo le carte per il suo decimo « solitario », ammoniva:

— Ragazze, se continuerete così, non troverete marito, non troverete.

— Marito... sempre marito... non ne posso più! prorompe Laura scattando in piedi. Dio, Dio, perchè mi hai fatto nascere in questa famiglia volgare? perchè mi fai sentire di valer più di questi altri? perchè...

Corse nella sua camera, trasse fuori quel vestito nuovo che le era sempre parso chiassoso e l'indossò; con l'antilna si fece rosse le guancie, s'incipriò marcatamente e passò il color nero sotto gli occhi. Poi senza salutare nessuno uscì, sollevando la veste più del dovere e picchiando i tacchi sul marciapiede delle vie affollate.

— Ora osserveranno il mio contegno e mi seguiranno — pensava e il cuore le batteva forte. Era nello stato di eccitazione come la sera in casa Roscotti quando Anita aveva suonato la Polonaise. S'immaginava che il suo abito chiaro, che il suo viso dipinto, attirassero tutti gli sguardi, desiderava capamente un uomo che le venisse dietro e le parlasse come nessuno mai le aveva parlato.

Parcchi la sua delusione fu immensa, trovandosi in una folla di abiti più chiari e più vistosi del suo, di visi più pitti dipinti e più procaci del suo, quando si accorse che le mancava un cappellino elegante, un sottovesta procentabile, una calzatura civettuola. Specchiandosi in una vetrina, vide che realmente era: una bambina mascherata da donna.

Povera piccola Laura, i suoi occhi ingenui non erano creati per il bistro, sulle sue gote infantili non istava bene il rossetto, la tua bocca casta che non conosceva che i baci fuggevoli di un innamorato di sedici anni, non sapeva sorridere *d'arte*.

Quella passeggiata le provò ancora una volta che nel male come nel bene non sarebbe stata che al disotto della mediocrità, che al suo corpo, d'anemica mancavano attrattive cui la suggestione nervosa non avrebbe supplito affatto, che quel modo di camminare, di sorridere e di sollevare il lembo della gonna stonava coll'espressione della sua facciotta di educanda.


# LA BELLEZZA

Cura le forme estetiche della pelle e viso. Toglie le rughe e floscezza delle guance. Efficace contro i pori aperti della pelle. Distrugge ogni deturpazione, cicatrici, butterace, lentiggini, macchie. Un viso pallido, anemico riceve un colore rosso o lo rende fresco e lucido. **Pagamento dopo la totale guarigione.** Schiarimento: **PARLATO**, Madonna delle Grazie, 62 – Napoli.

**Linee Postali Italiane per le Americhe**

Servizi celeri combinati fra la Società

**Navigazione Generale Italiana**

E

**La Veloce**

**Partenze settimanali da Genova e New-York**

con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**

SERVIZIO CELERE

**con partenza settimanale da Genova** per Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, Viceversa

**Partenze da Genova ogni Giovedì.**

**Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.**

**Servizi Postali Speciali** della Società "La Veloce"

LINEA del BRASILE

Partenze mensili da **Genova** per **Rio Janeiro** e **Santos** con approdi a **Napoli** e **Venezia** ed eventuali a **Barcellona** e **San Vincenzo.**

LINEA dell'AMERICA CENTRALE

Partenze da **Genova** ai 5 di ogni mese per **Porto Limon** e **Colon**, toccando **Marsiglia, Barcellona** e **Tenerife.**

**Piroscafi rapidi, elegantissimi e appressamente costruiti.**

**Servizi Postali Speciali della "Navigazione G. Ital"**

per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.

Biglietti a itinerario combinato a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali Linee Mediterranee della Società: **Egitto, Turchia, Grecia, Malta, Tunisia, Tripolitania.**

Servizio giornaliero fra **Napoli** e **Palermo** fra **Civitavecchia** e **Golfo Aranci**, le **Isole toscane**, ecc.

Illuminazione a luce elettrica – *Trattamento di prim'ordine*

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)

N. B. — Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

# AGLI INDUSTRIALI

Il signor *Fredrich Pick* a Vienna, vende o cede l'uso della sua privativa industriale 22 settembre 1905 Reg. Att. vol. 212 N. 55 dal titolo:

*" Casse chaine pour métier à la Jacquard "*

Per trattative dirigersi al sig. **Emilio Sguazzardi**, Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24, Ufficio di Brevetti d'invenzioni e di Marchi di fabbrica.

# ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Rappresentante esclusivo per Roma

**Brevetti per l'Italia e per l'Estero**

**IL POPOLO ROMANO**

**Avvisi Economici**

Le pubblicazioni degli avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutivi.

**TARIFFA**

**Corrispondenze**

25 parole L. 1, ogni parola in più, 3

| 25 parole L. 1 | I Categoria | In più 25 Cent. l'una |
|---|---|---|

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricordi ed offerte di capitali, avvisi del lotto, consigli di negozi, Banchi prestiti, affitti, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

| 25 parole C. 75 | II Categoria | In più 25 Cent. l'una |
|---|---|---|

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come mobiste, sarte, calzature, ecc.

| 25 parole C. 50 | III Categoria | In più 25 Cent. l'una |
|---|---|---|

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni e oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

**Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.**

L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

**PARAFULMINI**

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere. Preventivi ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe presentate gratis a richiesta* — Officina Elettrica **F.lli G. C. Dalla Molla**, Fornitori delle Stato e delle Strade Ferrate, **Roma** Via Due Macelli 10-11. *Telefono 15-64.*

**ISTITUTO ITALIANO**

# DI CREDITO FONDIARIO

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui ammortizzabili da 10 anni a 50 anni, al saggio d'interesse del 4 e del 3,50 per cento.

I mutui possono essere fatti dall'istituto a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui che esse essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, oltre l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione e in quote di ammortamento del capitale e sono stabilite come segue, secondo che si tratti di mutui in cartelle od in contanti.

*Annualità al 3,50 %, per i mutui in cartelle.*

L. 5,08 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, quando si tratta di mutui fino a L. 10.000;

L. 5,13 per ogni 100 lire, quando si tratti di mutui di somma superiore alle 10.000.

*Annualità al 3,50 %, per i mutui in contanti.*

L. 5,26 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per somme fino a L. 10.000;

L. 5,34 per ogni 100 lire come sopra, per mutui di somme superiori alle L. 10.000.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 10000;

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

**Pillole Anticatarrali Nieri**

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.00, **dodici** L. 12.00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 di scatole.

**Si restituisce il denaro** a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

**Banca Commerciale Italiana**

SOCIETA' ANONIMA

*Capit. L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario 21,000,000*

*Fondo di riserva straordinario 12,961,453.34*

**Sede centrale: MILANO**

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

**Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-forts)**

per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi** ecc. in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le Cassette e Casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso temporaneo dell'Abbonato e dell'incaricato della Banca.

Al Appareccchio che copre la serratura l'Abbonato può applicare un lucchetto sua proprio.

L'Abbonato ha facolta di rilasciare delegazione per l'uso della cassetta o cassa forte.

Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**

| PERIODI | PREZZI DELLE CASSETTE | | |
|---|---|---|---|
| | piccole | medie | grandi |
| per 1 mese L. | 4 | 6 | 10 |
| per 3 mesi » | 8 | 12 | 26 |
| per 6 mesi » | 12 | 18 | 30 |
| per 1 anno » | 20 | 30 | 45 |

**Prezzi delle Casse Forti: un mese L. 20, tre mesi L. 35, sei mesi L. 55, un anno L. 90**

**Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: BAULI, CASSE, TAPPETI, VALIGIE, contenenti ARGENTERIE, OGGETTI d'ARTE, DOCUMENTI, VALORI, ecc. la Banca ha istituito uno SPECIALE SERVIZIO di CUSTODIA in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.**

**Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND**

**Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato**

*SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91*

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio - Garde - Meubles.


# *Orario delle Ferrovie*

**PARTENZE da Roma per le linee di**

**Napoli** — 0.5, 7.; 8.10, 10.50, 12.30, 15.55, 19.—, 21.50

**Pisa-Torino** — 0.—, 8.; 8.50, 14.40, 20.40, 21.1.

**Pisa-Mi ano** — 0.—, 8.; 8.50, 14.40, 20.40, 21.1.

**Foligno-Ancona** — 6.10, 12.—, 17.35, 20.40, 24.1.

**Firenze-Milano** — 9.—, 10.25, 14.35, 22.50

**Grosseto** — 7.—, 14.35

**Tivoli-Avezzano** — 7.30, 11.50, 17.20

**Tivoli** — 7.30, 11.40, 17.20

**Civita Vecchia** — 5.30, 13.50, 17.—

**Frascati** — 8.50, 9.18, 17.45, 19.10, 19.50

**Velletri-Terracina** — 6.5, 11.49, 17.4, 19.23

**Roccigiosa-Viterbo** — 6.20, 8.35, 15.40, 20.26

**Fiumicino** — 6.20, 8.35, 15.40, 20.47

**Mandela-Subiaco** — 7.30, 13.—, 18.—

**ARRIVI dalle linee di**

**Napoli** — 6.30, 6.51, 8.—, 13.10, 14.15, 17.47, 20.4

**Torino-Pisa** — 6.45, 7.25, 9.40, 10.10, 16.30, 22.10, 23.35

**Milano-Pisa** — 6.45, 7.25, 9.40, 10.10, 16.30, 22.10, 23.35

**Ancona-Foligno** — 7.—, 11.50, 14.50, 16.20, 22.10, 23.35

**Milano-Firenze** — 7.30, 9.—, 13.—, 19.30, 21.15, 23.40

**Grosseto** — 11.30

**Avezzano-Tivoli** — 9.50, 15.50, 17.—, 20.47

**Tivoli** — 8.5, 9.35, 15.50, 17.—, 20.47

**Civita Vecchia** — 9.—, 13.—, 19.—, 20.47

**Frascati** — 7.10, 8.47, 11.—, 14.—, 18.10, 21.5, 22.20

**Terracina-Velletri** — 8.57, 9.30, 16.35, 20.50

**Velletri** — 8.17, 9.30, 16.35, 20.50

**Viterbo-Roccigiosa** — 8.—, 11.—, 16.—, 18.42, 23.27

**Fiumicino** — 8.57, 11.—, 16.50, 20.50

**Subiaco-Mandela** — 8.30, 13.40, 19.10, 20.47

N. B. — I treni delle 5.46 e delle 20.50 per **p. da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.**

☞ **I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio Viaggi dell'Agenzia del Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.**

☞ **Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).**

**Marino-Albano** – Partenze da Roma: ore 5.55 – 8.50 – 10.10 – 12.15 – 15.55 – 17.35 – 19.15 – 21.35.

**Albano-Marino** – Partenze per Roma: Ore 6.23 – 7.52 – 9.52 – 14.1 – 16.21 – 18.59 – 20.32 – 22.3.

**Anzio-Nettuno** – Partenze da Roma: Ore 5.40 – 9.55 – 12.35 fest. – 16.35 fer. – 18.40

**Nettuno-Anzio** – Partenze per Roma: Ore 6.5 – 10 – 17.18 – 21.22.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Roma** p. | — | 5.50 | — | 8.30 | 11.30 | — | 18.— |
| **Bagni** a. | — | 6.30 | — | 10.— | 12.36 | — | 18.40 |
| **Tivoli** a. | — | 7.30 | — | 10.44 | 13.15 | — | 19.32 |
| **Tivoli** p. | 5.45 | 7.15 | — | — | 11.20 | 16.10 | — |
| **Bagni** p. | 6.24 | 8.23 | — | — | 12.4 | 16.42 | — |
| **Roma** a. | 7.26 | 9.01 | — | — | 13.10 | 17.30 | — |

**Stabilimento del POPOLO ROMANO**

**aria delle Meridionali - Jachetti & Leffler & Berger-Wild C**

**TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI**

**ROMA-FRASCATI**

Roma (Termini) partc: 6,2 - 7,47 - 9,52 - 11,17 - 13,2 - 14,47 - 16,32 - 18,17 - 20,2 - 21,47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,20 - 12,35 - 14,20 - 16,5 - 17,50 - 19,40 - 19,35 - 21,20 - 22,5

**ROMA-GENZANO**

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12,17 - 14,2 - 15,47 - 17,32 - 18,17 - 21,2 (fuori Salone fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,29 - 10,— - 11,56 - 13,53 - 15,26 - 17,20 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

**FRASCATI-GENZANO e viceversa.**

Frascati (parte): 7 - 8,45 - 10,50 - 12,35 - 14 - 15,45 - 17,05 - 19,35 — (Oltre a Grottaferrata: 21 - 22,30

Genzano (parte): 6,40 - 8,25 - 10,30 - 12,5 - 13,50 - 15,35 - 17,20 - 19,5 - 20,50 (le ultime due corse terminano a MARINO

**TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma | Prima Porta | p. | 6.— | 9.20 | 11.6ext. | 17.10 |
| Civita Castellana | | a. | 8.41 | 10.1 | 13.41 | 18.51 |
| Civita Castellana | | p. | 8.54 | 12.14 | — | 20.25 |
| Prima Porta | | a. | 9.— | 13.54sfac. | 14.05 | 17.25 |
| Roma | | a. | 9.55 | 17.27 M.I | 17.2 | 19.41 |

# Guida del Forestiere

**GIOVEDI — Ingresso libero.**

**Vaticano:** CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano ai danno i biglietti dalle 9-12

**Id.** STUDIO E MUSEIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Segretaria dalle 8 alle 12.)

**Id.** CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa ammunisa dalle 8 alle 11. (Il permesso via Segretaria 8, dalle ore 8 alle 11).

**Id.** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

**Museo:** BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12 (Il permesso col Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 12).

**Id.** ARTISTICO INDUSTRIALE. v. 6 Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

**Id.** ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).

**Palazzo Reale**, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso al ufficio del Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2).

**Biblioteche:** LINCEI, Cheruberi 10, dalle 12 alle 16

**Id.** CASANATENSE, v. S. Ignazio 22, dalle 9 alle 15.

**Id.** ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

**Id.** ROMANA CARTA, v. Lata 44, dalle 9 alle 15.

**Id.** VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

**Id.** VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7 dalle 9 alle 18.

**Id. Bronzi, Firuse, Numismatico e Protomoteca** p. Campidoglio, dalle 9 alle 15.

**Tabularium e Torre Capitolina**, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

**Antiquarium**, v. S. Gregorio 1, dalle 8-12, dalle 14-17.

**Colosseo**, GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 all'tramonto.

**Catacombe Ebraiche**, v. Appia Antica 26, dalle 9 all'tramonto.

**Ipogeo degli Scipioni**, v. Porta San Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.

**Columbario di Pomponio Hylas**, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

**Catacombe:** DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso del Rettore della Chiesa omonima, dalle 8 alle 11-30 dalle 14 al tramonto.

**Id.** S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto

**Chiesa Martiri, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto**

**Terme di Traiano**, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto

**Foro Traiano**, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Vaticano** Accesso via delle Fondamenta, viale giardino

**Musei** DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

**Id.** LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

**Id.** BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 16.

**Id.** NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16

**Id.** ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 15.

**Id.** PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

**Id.** KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

**Foro** Romano, dalle 9 al tramonto.

**Palazzo dei Conservi**, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto

**Id.** DI SPAGNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12

**Galleria** BORGHESE, Villa Umberto I) dalle 12 alle 16

**Id.** ARTE MODERNA, v. Longara 13, dalle 9 alle 15

**Id.** ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.

**Id.** BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

**Id.** DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle alle 16

**Terme di Caracalla**, v. Porta San Sebastiano, dalle 10 alle tramonto.

**Tombedi Via Latina**, A la Antica al 3. chilometro, dalle 8 al tramonto.

**Auditorio di Mecenate**, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

**Ingresso Centesimi 50.**

**Mausoleo di Augusto**, CastellSant'Angelo dalle 10 alle 18

**Catacombe di S. Callisto**, v. Appia Antica 3i, alle 9

**Id. di Domitilla**, v. Sette Chiese 72, dalle 9 al tramonto

**Id. di S. Petronilla**, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

# AVVISI ECONOMICI

## I^a CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili**

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali), L. 12 il m.q. - m.q. 15 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) a 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 60 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1.100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci a L. 70 il m.q.

**Villino** in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uno albergo comunità e divisibile per varia famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 100.000, causa divisione L. 90.000.

**Fornace Valle Inferno L. 135.000** - Casa in via Candia (36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

**Trattative: F. Saveri** – P. Colo di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

**Per comunità religiose o collegio** vendesi tesi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere **Ramolo 18 forma posta.** 708

**Tipografi** Vendesi macchina Koenig & Bauer "Liberty" a pedale 1/4 foglio reale, usata poco, ottimo stato. Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 18, Roma. 704

**BAGNI E VILLEGGIATURE**

*25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna*

**San Vito Romano** si affitta un vasto appartamento con annesso terreno in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p.o 2.o dalle 12 alle 14. 697

**San Vito Romano** affittasi villino di 8 mobiliate, in situazione salubrissima a 750 m. tra castagni e abeti. Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2.o p. dalle 12 alle 14.

**Affittasi villino** ammobiliato, *Stupenda*, Mandriola prossime alla città. Trolley vicini, grotta, vasto giardino, altre scuderia, rimessa. Dirigersi Luigi Fossenti, fattore. Viale Leopardi, Shinaglia. 796

**D'AFFITTARSI**

**Piazza Cenci 7** Appartamento d'affittare 7 vani e cucina due ingressi, gas per le scale, Acqua Marcia, Portiere. 724

**Grande studio da pittore**

Splendida posizione, con due soffitto annesse, affittasi subito. Piazza dei Cappuccini 8 piano ultimo. Rivolgersi al portiere. 735

**Affittasi** appartamento al palazzo Raggi. Via del Corso Umberto I. N. 173. Ingresso Piazza Mignanelli L. 1200. 706

## II^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Lezioni di pianoforte** da distinta maestra di pianoforte S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe operai artisti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano "

**Signorina da lezioni** di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 82 int. 24. 734

**Signora vedova** ottima famiglia, pratica vicende domestiche, offresi per governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine. Referenze inappuntabili. V. T. Via Ripetta 216.

**Signorina distinta** di ottima famiglia, sicne di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera accompagni presso signore o famiglia ove occorresse persona capace di curare Patiende. P. Italia. Rivolgere proprietor 1. 2. Via Aurora 45. 350

**Signorina** diplomata, conoscendo perfettamente inglese, francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi Via Cappella 25, ultimo piano, prima porta a sinistra.

**Studio legale amministrativo** Roma, via N. 35 ayr, Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati, Consigli Provinciali, Consorzi, Debito Pubblico, Atti civili, ecc.

**Distinta signorina** con cognizione lingue e possesso di francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 22. 794

**Per allieve di canto** La signora Maria distinta artista ben nota, avendo deciso di desistere totalmente dal canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 1, Rivolgersi in. 36

**Distinta signorina** Alta Italia di miglia in Roma, via Babuino 114 bruno Scuola diretta. Massima cura ed attenzione. Si accetta Bambini di Governi, da 4 a 9 anni, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si fa anche propria che a domicilio degli alunni. 314

**D'AFFITTARSI**

**Camera mobiliata** presso piccola famiglia signorina. (per impiegato o persona seria) ai Prati di Castello, Rivolgersi all'Amm. del " Popolo Romano ". 729

**D'affittarsi** camera ben mobiliata a via Genova N. 29 Int. 6, a volendo anche pensione. 657

**CORRISPONDENZE**

*25 parole, L. 2 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

*Forever* Non dei giorni lieti soltanto, la dilettissima giovedì nel giorno anniversario, alle 6, in casa nostra. Si prega adorata, vieni. 6. 704

*A.E.I.* Come il ruscello che scaturisce dal monte scorre costretto nel suo cammino, così il mio cuore amante, ingigantisce e diventa fiume, così l'amor mio, o diletta, lungo e so a nulla dopo, s'ingigantisce e non ha più confini, il tuo O. U. 792

**N. B.** — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 3 pom., correranno il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

**Sciroppo del Cappuccino**

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

**E' composto dai Cappuccini, Via Veneto**

Facendo in cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sara preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpesi, scrofole ecc. ecc.

Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

**Garnde depurativo del Sangue**